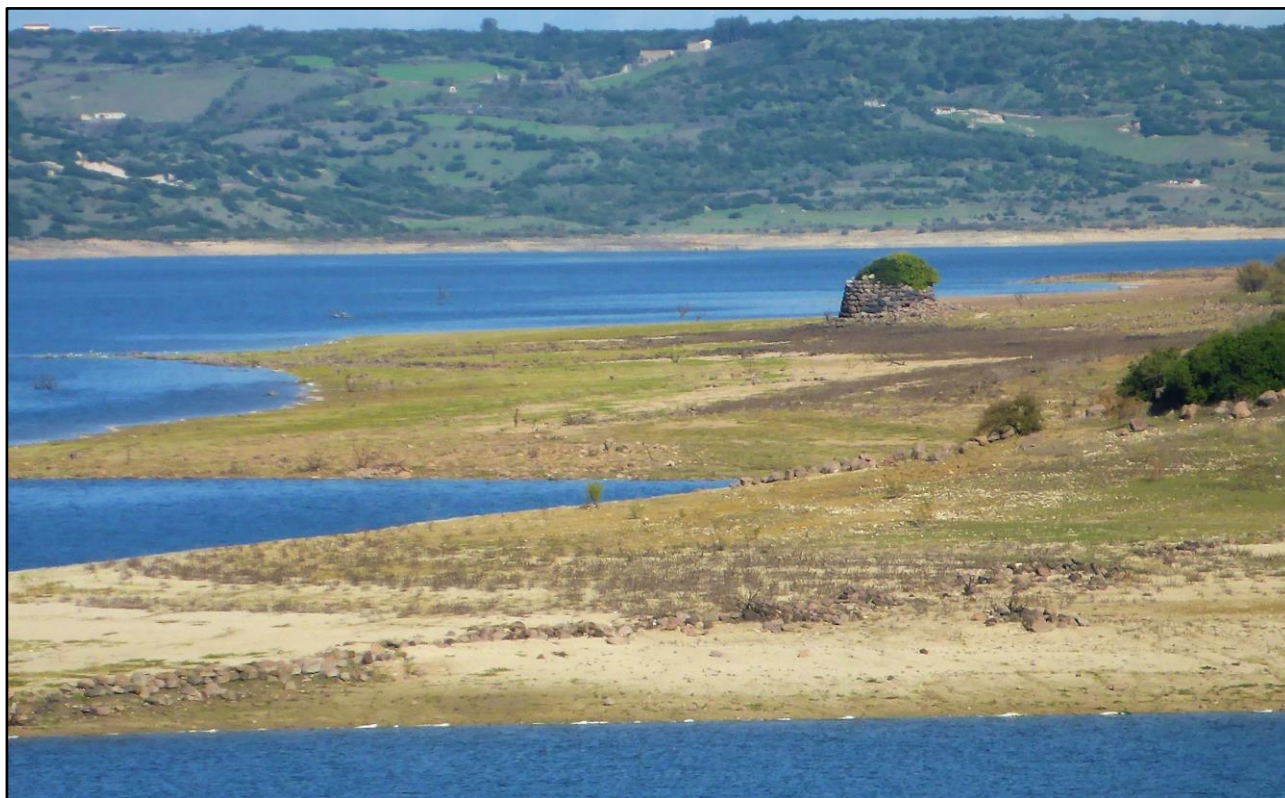




**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

**DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA E POLITICHE FORESTALI**



## **AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DELLA ZSC Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta-Rio Siddu ITB031104**

### **QUADRO DI GESTIONE**

**Novembre 2020**



**Revisione 1: novembre 2021**



**Comune di Sorradile  
Provincia di Oristano**

Via Umberto I n°61  
09080 Sorradile (OR)  
Tel. 0783.69.023  
Fax: 0783.69.404

**Responsabile del Procedimento**  
Geom. Francesco Deias

**Gruppo di lavoro:**  
Agr. Dott. Nat. Gian Marco Marrosu  
(*Coordinatore*)  
Dott.ssa Nat. Teresa Balvis  
Arch. Francesco Spanedda  
Arch. Massimiliano Campus

## SOMMARIO

9	SINTESI DEGLI EFFETTI DI IMPATTO INDIVIDUATI NELLO STUDIO GENERALE .....	4
10	INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI E STRATEGIE GESTIONALI .....	7
10.1	Obiettivo generale.....	7
10.2	Strategie gestionali: obiettivi specifici e risultati attesi .....	7
10.3	Strategie gestionali: azioni di gestione .....	9
10.3.1	Interventi attivi (IA) .....	9
10.3.2	Regolamentazioni (RE).....	9
10.3.3	Incentivazioni (IN) .....	9
10.3.4	Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR).....	9
10.3.5	Programmi didattici (PD).....	10
10.3.6	Adeguamento alle misure di conservazione previste in D.R. 61-35 del 18-12-2018 .....	10
10.4	Sintesi del Quadro di gestione.....	13
10.5	Schede di azione .....	31
11	PIANO DI MONITORAGGIO PER LA VALUTAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE .....	98
12	ORGANIZZAZIONE GESTIONALE.....	100

9 SINTESI DEGLI EFFETTI DI IMPATTO INDIVIDUATI NELLO STUDIO GENERALE

Codice	Effetto di Impatto	Habitat
CABh01	Riduzione e/o perdita di qualità dell'habitat	Tutti gli habitat
CABh02	Possibile gestione non efficace e tempestiva delle criticità	Tutti gli habitat
CBh01	Riduzione e/o perdita dell'habitat	3170* - Stagni temporanei mediterranei, 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba, 5230* - Matorral arborescenti di Laurus nobilis, 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici, 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, 6310 - Dehesas con Quercus spp. Sempreverde, 6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion, 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba, 92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae), 9320 - Foreste di Olea e Ceratonia, 9330 - Foreste di Quercus suber, 9340 - Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
CBh02	Competizione spaziale con le specie autoctone	3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
CBh03	Riduzione e/o perdita di habitat e nicchie ecologiche	8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica
CBh04	Riduzione della disseminazione zoocora e delle specie frugivore	9320 - Foreste di Olea e Ceratonia
CAfh01	Frammentazione e/o riduzione habitat	3170* - Stagni temporanei mediterranei, 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba, 92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae), 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, 9320 - Foreste di Olea e Ceratonia, 9330 - Foreste di Quercus suber, 9340 - Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia, 5230* - Matorral arborescenti di Laurus

		<i>nobilis</i> , 6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde.</i>
CAfh02	Riduzione e/o perdita dell'habitat	Tutti gli habitat
CUPh01	Frammentazione e/o riduzione habitat	Tutti gli habitat

<b>Codice</b>	<b>Effetto di Impatto</b>	<b>Specie</b>
CABs01	Riduzione e/o perdita di qualità dell'habitat di specie	1103 <i>Alosa fallax</i> , 1190 <i>Discoglossus sardus</i> , 1220 <i>Emys orbicularis</i> , A026 <i>Egretta garzetta</i> , A027 <i>Egretta alba</i> , A094 <i>Pandion haliaetus</i>
CABs02	Trasformazione/ alterazione dell'habitat di specie	A229 <i>Alcedo atthis</i> , 1190 <i>Discoglossus sardus</i>
CABs03	Possibile gestione non efficace e tempestiva delle criticità	Tutte le specie
CBs01	Riduzione e/o perdita dell'habitat di specie	A229 <i>Alcedo atthis</i> , A111 <i>Alectoris barbara</i> , A255 <i>Anthus campestris</i> , A133 <i>Burhinus oedichnemus</i> , A243 <i>Calandrella brachydactyla</i> , A224 <i>Caprimulgus europaeus</i> , A031 <i>Ciconia ciconia</i> , A081 <i>Circus aeruginosus</i> , A082 <i>Circus cyaneus</i> , A231 <i>Coracias garulus</i> , A027 <i>Egretta alba</i> , A026 <i>Egretta garzetta</i> , A095 <i>Falco naumanni</i> , A338 <i>Lanius collurio</i> , A246 <i>Lullula arborea</i> , A073 <i>Milvus migrans</i> , A074 <i>Milvus milvus</i> , A140 <i>Pluvialis apricaria</i> , A301 <i>Sylvia sarda</i> , A302 <i>Sylvia undata</i> , A128 <i>Tetrax tetrax</i> , 1055 <i>Papilio hospiton</i>
CBs02	Diminuzione della specie nel sito	A229 <i>Alcedo atthis</i> , A111 <i>Alectoris barbara</i> , A133 <i>Burhinus oedichnemus</i> , A224 <i>Caprimulgus europaeus</i> , A081 <i>Circus aeruginosus</i> , A082 <i>Circus cyaneus</i> , A027 <i>Egretta alba</i> , A026 <i>Egretta garzetta</i> , A131 <i>Falco peregrinus</i> , 6209 <i>Speleomantes imperialis</i> , 1220 <i>Emys orbicularis</i>
CBs03	Riduzione e/o perdita di popolazione di specie e del suo habitat	A095 <i>Falco naumanni</i> , 1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> , 1190 <i>Discoglossus sardus</i> , 6209 <i>Speleomantes imperialis</i> , 1220 <i>Emys orbicularis</i> , 6137 <i>Euleptes europea</i>
CBs04	Mancanza di indicazioni gestionali	A094 <i>Pandion haliaetus</i>
CBs05	Alterazione delle biocenosi caratteristiche	1220 <i>Emys orbicularis</i> , 1103 <i>Alosa fallax</i>
CAFs01	Diminuzione della specie nel sito	Tutte le specie
CAFs02	Decremento numero di individui	1190 <i>Discoglossus sardus</i> , 1220 <i>Emys orbicularis</i> , 6137 <i>Euleptes europaea</i> , 1103 <i>Alosa fallax</i> , A111 <i>Alectoris barbara</i> , A229 <i>Alcedo atthis</i>

## QUADRO DI GESTIONE

CUPs01	Frammentazione e/o riduzione habitat di specie	Tutte le specie
CUPs02	Decesso di individui	A095 - <i>Falco naumanni</i> , A094 <i>Pandion haliaetus</i> , A103 - <i>Falco peregrinus</i>
CUPs03	Disturbo e conseguente allontanamento delle specie	Tutte le specie

La ZSC Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu nel complesso non presenta significative criticità o minacce allo stato di conservazione di habitat e specie di interesse presenti.

I fattori di pressione, con i relativi effetti di impatto, nel caso degli habitat fluviali (3170\*, 3280, 92A0, 92D0) sono principalmente attribuibili alla variazione dei parametri chimico-fisici delle acque, all'alterazione fisica, alla regimazione e modifica dei corsi d'acqua e dei sistemi umidi e alla captazione idrica artificiale che determina modifiche permanenti con scavi o canalizzazioni. Tutto ciò non consente ai vari habitat di raggiungere elevati livelli di qualità e rappresentatività.

L'utilizzo agropastorale del territorio ha contribuito, in talune aree di maggiore carico a frammentare la continuità spaziale degli habitat impoverendo il corteggio floristico. In particolare per quanto attiene agli habitat arborei caratterizzati dalla dominanza di querceti (9320, 9330, 9340 e 6310), il mantenimento di un buon stato di conservazione è condizionato dalla corretta gestione forestale che coinvolge anche la necessità di forme di sensibilizzazione sul valore della risorsa e di prevenzione per quanto riguarda gli incendi. L'abbandono delle pratiche agropastorali tradizionali favorisce i naturali processi evolutivi della vegetazione a discapito degli habitat seminaturali, questo comporta la riduzione e/o perdita di quegli habitat caratterizzati da formazioni erbose seminaturali (6220\* e 6420). Questi ambienti sono correlati dinamicamente con l'utilizzo pastorale tradizionale del sito, e creano un ambiente favorevole alla presenza di specie significative e comunità endemiche e pertanto di pregio per il mantenimento della biodiversità.

Nel sito le potenziali modifiche alle condizioni idriche nonché le sistemazioni idrauliche agli alvei fluviali possono alterare le condizioni dell'habitat di specie come *Discoglossus sardus*, *Emys orbicularis*, *Alosa fallax*, e *Alcedo atthis*.

L'abbandono delle attività agricole/pastorali tradizionali possono avere ripercussioni negative in termini di presenza delle specie *Tetrax tetrax*, *Burhinus oedicnemus*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Lullula arborea*, *Sylvia undata* e *Lanius collurio* che vivono in questi ambienti. L'incremento di tali aree e la ripresa di attività tradizionali (agricole in particolare) possono favorire l'incremento della specie nel sito e aumentarne lo stato di conservazione.

La minaccia degli incendi, con perdita di habitat e di conseguenza decremento del numero di esemplari nel sito riguarda tutte le specie ed in particolar modo quelle più strettamente legate agli ambienti di macchia e gariga (*Sylvia sarda*, *Sylvia undata*, *Caprimulgus europaeus*).

Il disturbo antropico, causato in particolare dalla fruizione del sito in aree poco accessibili, mettono a rischio il contingente numerico delle specie presenti. Anche le modificazioni negli usi tipici dei suoli, con sottrazione di siti idonei alla nidificazione e fruizione incontrollata delle aree hanno come conseguenza la diminuzione delle specie presenti, in particolare *Sylvia sarda*, *Sylvia undata*, *Falco peregrinus*, *Alectoris barbara*, *Lullula arborea*, *Caprimulgus europaeus*.

Il prelievo di uova dai nidi, porta nel medio periodo ad una diminuzione di specie nel sito, in particolare per il *Falco peregrinus*, specie particolarmente vulnerabile per questo tipo di attività.

La presenza di tralicci ad alta tensione possono essere causa di collisione ed elettrocuzione per i rapaci diurni (*Falco peregrinus*, *Falco naumanni*, *Pandion haliaetus*) che utilizzano i cavi ed i tralicci come posatoi. L'abbattimento, chiusura degli accessi o ristrutturazione dei vecchi edifici e manufatti artificiali può ridurre il successo riproduttivo o portare a una perdita di alcune specie come nel caso dei Chiroteri, che utilizzano queste strutture come rifugi e/o luoghi di riproduzione.

Numerose specie non sono sufficientemente conosciute sia in termini di presenza e sia in termini di dinamiche all'interno del sito, questo comporta un ulteriore fattore di pressione che induce ad una diminuzione di numerose specie nel sito. In particolare la poca conoscenza, da una parte, determina una diminuzione della specie nel sito poiché non si è in grado di attuare adeguate misure atte alla conservazione, dall'altra, gli interventi possono interferire con le diverse nicchie ecologiche. Pertanto si rendono necessari dei monitoraggi per mettere in atto delle azioni di gestione efficaci alla conservazione delle specie.

## 10 INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI E STRATEGIE GESTIONALI

### 10.1 Obiettivo generale

L'obiettivo generale del Piano è salvaguardare le caratteristiche ambientali, gli habitat e le specie della ZSC e garantire il mantenimento degli equilibri ecologici dei sistemi naturali e semi-naturali presenti, con interventi di riqualificazione degli habitat e di rimozione delle criticità in atto, assicurando la conduzione delle attività economiche del settore agricolo nonché una fruizione regolamentata delle attività turistiche secondo modalità compatibili con la tutela della biodiversità, rendendo quindi il patrimonio naturalistico una risorsa economica per lo sviluppo sostenibile della comunità locale, anche attraverso la cooperazione tra i diversi soggetti (Comuni, Privati e Forestas).

### 10.2 Strategie gestionali: obiettivi specifici e risultati attesi

#### **Obiettivo specifico 1 – Conservazione degli habitat d'acqua dolce e degli stagni temporanei**

Conservazione dell'habitat 3170\* con il miglioramento dello stato di conservazione da B ad A e miglioramento dello stato di conservazione da C a B dell'habitat 3280 nell'arco temporale di 5 anni dall'approvazione del piano di gestione.

#### **Risultato atteso (possibilmente quantificato e temporizzato)**

Miglioramento dello stato di conservazione.

#### **Obiettivo specifico 2 – Conservazione delle formazioni a Matoral arborescenti mediterranee**

Conservazione dell'habitat 5230\* con il miglioramento dello stato di conservazione da B ad A nell'arco temporale di 5 anni dall'approvazione del piano di gestione.

#### **Risultato atteso (possibilmente quantificato e temporizzato)**

Miglioramento dello stato di conservazione.

#### **Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali**

Conservazione degli habitat delle formazioni erbose naturali e seminaturali riferite agli habitat 6620\*, 6310 e 6420 con miglioramento dello stato di conservazione da B ad A nell'arco temporale di 5 anni dall'approvazione del piano di gestione.

#### **Risultato atteso (possibilmente quantificato e temporizzato)**

Miglioramento dello stato di conservazione.

#### **Obiettivo specifico 4 – Conservazione degli habitat forestali**

Conservazione degli habitat forestali 92A0 con il miglioramento dello stato di conservazione da B ad A, con il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat 92D0, 9340, 9330 da C ad B e con il mantenimento dello stato A dell'habitat 9320 entro 5 anni dall'approvazione del piano di gestione.

#### **Risultato atteso (possibilmente quantificato e temporizzato)**

Miglioramento e mantenimento dello stato di conservazione.

#### **Obiettivo specifico 5 – Conservazione della specie *Alosa fallax***

Conservazione della specie di *Alosa fallax* con il miglioramento dallo stato di conservazione da C a B entro 5 anni dall'approvazione del piano.

#### **Risultato atteso (possibilmente quantificato e temporizzato)**

## QUADRO DI GESTIONE

Miglioramento dello stato di conservazione.

### **Obiettivo specifico 6 – Conservazione della specie *Speleomantes imperialis***

Conservazione della specie di *Speleomantes imperialis* (*Hydromantes imperialis*) con il miglioramento dallo stato di conservazione da B ad A entro 5 anni dall'approvazione del piano.

#### **Risultato atteso (possibilmente quantificato e temporizzato)**

Miglioramento dello stato di conservazione.

### **Obiettivo specifico 7 – Tutela delle popolazioni di Chiroteri**

Nel sito sono presenti delle colonie di pipistrelli troglodili. Nelle vecchie strutture abbandonate nei pressi della diga è possibile trovare aggregazioni di varie specie di pipistrelli sia nel periodo riproduttivo sia durante il letargo. Lo stato di conservazione è sconosciuto in ragione della carenza di informazioni sulle popolazioni.

#### **Risultato atteso (possibilmente quantificato e temporizzato)**

Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione della presenza delle popolazioni di chiroteri

Mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni di chiroteri

### **Obiettivo specifico 8 – Conservazione della specie *Papilio hospiton***

Conservazione della specie di *Papilio hospiton* con il miglioramento dello stato di conservazione da B ad A entro 5 anni dall'approvazione del piano di gestione.

#### **Risultato atteso (possibilmente quantificato e temporizzato)**

Miglioramento dello stato di conservazione.

### **Obiettivo specifico 9 – Conservazione dell'avifauna del sito**

Conservazione della specie *Coracias garrulus* con il mantenimento dello stato di conservazione A, miglioramento dello stato di conservazione delle specie *Falco peregrinus* e *Pandion haliaetus* da B ad A e di *Tetrax tetrax* da C a B entro 5 anni dall'approvazione del piano di gestione.

#### **Risultato atteso (possibilmente quantificato e temporizzato)**

Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione.

### **Obiettivo specifico 10 – Conservazione degli anfibi del sito**

Conservazione della specie *Discoglossus sardus* con il miglioramento dello stato di conservazione da C a B entro 5 anni dall'approvazione del piano di gestione.

#### **Risultato atteso (possibilmente quantificato e temporizzato)**

Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione.

### **Obiettivo specifico 11 – Conservazione dei rettili del sito**

Conservazione della specie *Euleptes europaea* con il miglioramento dello stato di conservazione da C a B entro 5 anni dall'approvazione del piano di gestione.

#### **Risultato atteso (possibilmente quantificato e temporizzato)**

Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione.



**Obiettivi conflittuali**

Non si rilevano conflittualità tra gli obiettivi specifici del Piano.

**10.3 Strategie gestionali: azioni di gestione****10.3.1 Interventi attivi (IA)**

Codice	Titolo
IA1	Razionalizzazione, integrazione, completamento e recupero della rete sentieristica all'interno del sito
IA2	Progettazione e realizzazione di <i>greenways</i> per la connessione con SIC/ZSC e ZPS limitrofi
IA3	Predisposizione/manutenzione rete di cartellonistica informativa
IA4	Piano di valorizzazione e gestione delle attività pastorali nel sito
IA5	Creazione e manutenzione dei fontanili e abbeveratoi
IA6	Attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle opportunità nella gestione del sito e sulle esigenze ecologiche di habitat e specie
IA7	Interventi di rinaturalizzazione e deframmentazione degli habitat mirati alla tutela e alla conservazione della componente faunistica
IA8	Riduzione dei danni da impatto degli uccelli con gli elettrodotti
IA9	Realizzazione di interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene problematiche presenti nel sito
IA10	Individuazione, manutenzione e miglioramento di aree attrezzate per il birdwatching
IA11	Bonifica del ex- poligono di tiro località S'Aspru
IA12	Realizzazione di interventi di riqualificazione lacustre per la tutela e la riproduzione della specie <i>Alosa fallax</i>
IA13	Certificazione della gestione sostenibile e dei servizi ecosistemici degli ambienti forestali

**10.3.2 Regolamentazioni (RE)**

Codice	Titolo
RE1	Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito
RE2	Regolamentazione sull'utilizzo dei droni nella ZSC
RE3	Protocollo d'intesa tra l'ente gestore della ZSC e i gestori del Lago Omodeo ENAS ed ENEL
RE4	Disciplinare d'uso per la gestione del Poligono CAIP "Comprensorio del Lago Omodeo" tra Ente Gestore, Regione Sardegna, Ministero dell'Interno

**10.3.3 Incentivazioni (IN)**

Codice	Titolo
IN1	Incentivazione per il mantenimento e la prosecuzione di attività agro - pastorali
IN2	Incentivi da dare ai proprietari dei fondi per la sorveglianza del territorio
IN3	Incentivi per l'adozione di tecniche di allevamento che favoriscano la diffusione degli habitat esistenti e/o certificate bio
IN4	Sostegno all'avvio di iniziative imprenditoriali connesse alla fruizione del sito (ristorazione, ricettività, guide turistiche, agricamping, ecc.) da ospitare nelle strutture esistenti

**10.3.4 Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)**

Codice	Titolo
MR1	Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario 3170*, 3280, 5230*, 6220*, 6310, 6420, 92A0 e 9320
MR2	Monitoraggio triennale degli anfibi e dei rettili del sito, con particolare attenzione a <i>Discoglossus sardus</i> e <i>Euleptes europaea</i>

## QUADRO DI GESTIONE

MR3	Monitoraggio e studio genetico della popolazione di <i>Alosa fallax</i> , con particolare attenzione alla dinamica e alla struttura della popolazione lacustre
MR4	Monitoraggio della popolazione di <i>Papilio hospiton</i>
MR5	Monitoraggio triennale delle specie avifaunistiche, in particolare finalizzato a valutare la consistenza e la distribuzione degli uccelli di ambienti prativi, di <i>Alectoris barbara</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Tetrax tetrax</i> , <i>Pandion haliaetus</i> , <i>Coracias garrulus</i>
MR6	Monitoraggio delle popolazioni di <i>Speleomantes imperialis</i>
MR7	Monitoraggio delle popolazioni di Chiroterri
MR8	Analisi della qualità delle acque e dei flussi idrici degli stagni temporanei mediterranei (3170*)

### 10.3.5 Programmi didattici (PD)

Codice	Titolo
PD1	Promozione di campagne di sensibilizzazione specifiche
PD2	Sviluppo, implementazione, aggiornamento di sito web informativo sulla ZSC
PD3	Produzione di materiale informativo e pannelli didattici

### 10.3.6 Adeguamento alle misure di conservazione previste in D.R. 61-35 del 18-12-2018

La Delibera Regionale 61-35 del 18-12-2018 ha espresso le misure di conservazione ai fini del completamento delle designazioni delle ZSC, in particolare con il suo Allegato 1 descrive le misure per la ZSC "Altopiano di Abbasanta e Media Valle del Tirso-Rio Siddu".

Nel corso dell'aggiornamento tali misure sono state valutate e, successivamente alle indagini svolte, integrate nelle azioni previste per il nuovo Piano di Gestione.

Di seguito la tabella con indicate le misure previste dalla Delibera Regionale 61-35 e le azioni corrispondenti inserite durante l'aggiornamento.

Misure di Conservazione previste dalla Delibera Regionale 61-35 del 18-12-2018 e All.1		Azioni inserite nell'Aggiornamento del PdG in adeguamento
Tipo	Descrizione	Tipo e descrizione
IA	Realizzazione di interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene problematiche presenti nel sito e/o in aree ad esso limitrofe	<b>IA9</b> Realizzazione di interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene problematiche presenti nel sito
IA	Realizzazione di interventi di riqualificazione lacustre per la tutela e la riproduzione della specie <i>Alosa fallax</i> (cheppia)	<b>IA12</b> Realizzazione di interventi di riqualificazione lacustre per la tutela e la riproduzione della specie <i>Alosa fallax</i>
IN	Promozione di interventi per la creazione, il mantenimento e l'adeguamento di abbeveratoi per gli anfibi e gli invertebrati	<b>IN1</b> Incentivazione per il mantenimento e la prosecuzione di attività agro - pastorali; <b>IA5</b> Creazione e manutenzione dei fontanili e abbeveratoi
MR	Monitoraggio finalizzato all'individuazione di popolazioni inselvatichite di animali domestici e di allevamento e valutazione del loro impatto sulla fauna selvatica	Pressione non individuata in base alle indagini di campo e la bibliografia consultata, pertanto tale misura di conservazione <u>non viene confermata nel Piano di Gestione</u>
MR	Monitoraggio triennale di tutta la erpetofauna del sito, con particolare attenzione a <i>Discoglossus sardus</i> (discoglossa sarda) e <i>Emys orbicularis</i> (testuggine palustre)	<b>MR2</b> Monitoraggio triennale degli anfibi e dei rettili del sito, con particolare attenzione a <i>Discoglossus sardus</i> e <i>Euleptes europaea</i> Non è stato previsto per <i>Emys orbicularis</i> in quanto presenta stato di conservazione D e in base alla Nota Prot. n. 9036 del 24.09.2019 non è stato definito nessun Obiettivo di conservazione e di conseguenza nessuna azione.
MR	Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario 3170* <i>Stagni temporanei mediterranei</i> , 6220* <i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</i> , 6310 <i>Dehesas con Quercus spp. sempreverde</i> , 92A0 <i>Foreste</i>	<b>MR1</b> Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario 3170*, 3280, 5230*, 6220*, 6310, 6420, 92A0 e 9320

Misure di Conservazione previste dalla Delibera Regionale 61-35 del 18-12-2018 e All.1		Azioni inserite nell'Aggiornamento del PdG in adeguamento
Tipo	Descrizione	Tipo e descrizione
	a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> e 9320 Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	
MR	Monitoraggio della popolazione di <i>Alosa fallax</i> (cheppia), con particolare attenzione alla dinamica e alla struttura della popolazione lacustre	<b>MR3</b> Monitoraggio e studio genetico della popolazione di <i>Alosa fallax</i> , con particolare attenzione alla dinamica e alla struttura della popolazione lacustre
MR	Monitoraggio triennale finalizzato a valutare la consistenza e la distribuzione degli uccelli di ambienti prativi	<b>MR5</b> Monitoraggio triennale delle specie avifaunistiche, in particolare finalizzato a valutare la consistenza e la distribuzione degli uccelli di ambienti prativi, di <i>Alectoris barbara</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Tetrax tetrax</i> , <i>Pandion haliaetus</i> , <i>Coracias garrulus</i>
PD	Programmi di educazione e di sensibilizzazione della popolazione locale sull'impatto delle specie aliene	<b>PD1</b> Programmi di educazione e di sensibilizzazione della popolazione locale sull'impatto delle specie aliene
RE	Per le reintroduzioni/ripopolamenti di specie faunistiche d'importanza comunitaria e/o conservazionistica si deve fare riferimento alle procedure di cui alle "Linee guida per l'immissione di specie faunistiche" dell'ISPRA	Pressione non individuata in base alle indagini di campo e la bibliografia consultata, pertanto tale misura di conservazione <u>non viene confermata nel Piano di Gestione</u>
RE	Definizione e approvazione del regolamento per l'esercizio delle attività agropastorali	<b>RE1</b> Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito, artt.1, 2, 3, 4; <b>IA4</b> Piano di valorizzazione e gestione delle attività pastorali nel sito
RE	Introduzione di pratiche forestali, relative agli alberi-habitat, quali ad es. matricinatura a gruppi e rilascio di piante-habitat di almeno 30 cm di diametro, preferibilmente con presenza di <i>Hedera helix</i> , per una densità di almeno 2 piante/ha ed eventuali incentivi per densità superiori	<b>IA13</b> , la misura proposta nel D.Reg. 61/35 nasce con l'obiettivo di garantire la conservazione dell'habitat 9340. Con la <b>IA13</b> ci si pone il medesimo obiettivo e l'intervento prevede anche la redazione di un Piano per la gestione degli habitat forestali che comprenderà questa attività.
RE	Regolamentazione delle captazioni idriche a tutela delle popolazioni degli ambienti di acqua dolce superficiale	<b>RE1</b> Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito, art.3, comma 1 e 11; <b>RE3</b> Protocollo d'intesa tra l'ente gestore della ZSC e i gestori del Lago Omodeo ENAS ed ENEL; <b>IA5</b> Creazione e manutenzione dei fontanili e abbeveratoi
RE	Divieto di piantagione di specie vegetali aliene invasive (ad es. <i>Cortaderia</i> sp., <i>Acacia</i> sp., <i>Ailanthus</i> sp., <i>Yucca</i> sp., <i>Carpobrotus</i> , <i>Agave</i> , <i>Opuntia</i> , ecc.) nel verde ornamentale pubblico	<b>RE1</b> Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito, art.3 comma 7
RE	Regolamentazione dell'attività di pesca in base agli esiti del monitoraggio di <i>Alosa fallax</i> (cheppia)	<b>RE1</b> Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito, art.3 comma 1
RE	Rimodulare o delocalizzare, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale le zone G5 e F del Comune di Soddi al fine di prevenire minacce sugli habitat di importanza comunitaria interessati	Le aree G5 ed F del Comune di Soddi non sono risultate all'interno di habitat di interesse comunitario, tuttavia questo e altri casi hanno indicato la necessità di prevedere che l'Ente Gestore collabori con i Comuni nell'adeguamento degli strumenti urbanistici come indicato nel Capitolo 12 Organizzazione gestionale
RE	Elaborazione di un Piano del pascolo con regolamentazione del carico e individuazione di interventi di razionalizzazione e indicazioni per il	<b>IA4</b> Piano di valorizzazione e gestione delle attività pastorali nel sito; <b>RE1</b> Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito

## QUADRO DI GESTIONE

Misure di Conservazione previste dalla Delibera Regionale 61-35 del 18-12-2018 e All.1		Azioni inserite nell'Aggiornamento del PdG in adeguamento
Tipo	Descrizione	Tipo e descrizione
	mantenimento delle superfici di habitat delle acque stagnanti (3120, 3130, 3170*) e degli habitat 6220* <i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</i> e 6310 <i>Dehesas con Quercus spp. sempreverde</i>	
RE	Regolamentazione dell'impiego di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (droni), e del decollo, atterraggio e sorvolo a bassa quota degli aeromobili, degli aeromodelli da diporto sportivo, ad eccezione di quelli impiegati in situazioni di emergenza, in operazioni di soccorso, nello spegnimento incendi	RE2 Regolamentazione sull'utilizzo dei droni nella ZSC

#### 10.4 Sintesi del Quadro di gestione

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
CABh01 - Riduzione e/o perdita di qualità dell'habitat, CABh02 - Possibile gestione non efficace e tempestiva delle criticità, CBh01 - CAFh02 - Riduzione e/o perdita dell'habitat, CBh02 - Competizione spaziale con le specie autoctone, CAFh01 - CUPh01 - Frammentazione e/o riduzione habitat	Obiettivo specifico 1 – Conservazione degli habitat d'acqua dolce e degli stagni temporanei	Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione dell'habitat 3170* e 3280	MR1 - Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario 3170*, 3280, 5230*, 6220*, 6310, 6420, 92A0 e 9320	3170* - Stagni temporanei mediterranei 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba		Ghilarza
		Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione dell'habitat 3170*	MR8 - Analisi della qualità delle acque e dei flussi idrici degli stagni temporanei mediterranei (3170*)			
		Riduzione della frammentazione dell'habitat 3170* e 3280	IA1 - Razionalizzazione, integrazione, completamento e recupero della rete sentieristica all'interno del sito			Ghilarza
			IA2 - Progettazione e realizzazione di greenways per la connessione con SIC/ZSC e ZPS limitrofi			
			IA3 - Predisposizione/manutenzione rete di cartellonistica informativa			
			IA4 - Piano di valorizzazione e gestione delle attività pastorali nel sito			
			IA5 - Creazione e manutenzione dei fontanili e abbeveratoi			

# QUADRO DI GESTIONE

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
			IA6 - Attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle opportunità di gestione del sito e sulle esigenze ecologiche di habitat e specie			Ghilarza
			IA7 - Interventi di rinaturalizzazione e deframmentazione degli habitat mirati alla tutela e alla conservazione della componente faunistica			
			RE1 - Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito			
		Miglioramento dello stato di conservazione e della rappresentatività dell'habitat 3280	IA9 - Realizzazione di interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene problematiche presenti nel sito			Ghilarza
			RE1 - Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito			
		Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 3170* e 3280	IA6 - Attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle opportunità di gestione del sito e sulle esigenze ecologiche di habitat e specie			Tutti

**PIANO DI GESTIONE DELLA ZSC “ITB031104 Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu”**

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
			PD3 - Produzione di materiale informativo e pannelli didattici			
			PD2 - Sviluppo, implementazione, aggiornamento di sito web informativo sulla ZSC			
			PD1 - Promozione di campagne di sensibilizzazione specifiche			
			IA10 - Individuazione, manutenzione e miglioramento di aree attrezzate per il birdwatching			Ghilarza
CABh01 - Riduzione e/o perdita di qualità dell'habitat, CABh02 - Possibile gestione non efficace e	Obiettivo specifico 2 – Conservazione delle formazioni a Matoral	Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione dell'habitat 5230*	MR1 - Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario 3170*, 3280, 5230*, 6220*, 6310, 6420, 92A0 e 9320	5230* - <i>Matorral arborescenti di Laurus nobilis</i>		Ghilarza - Ardauli

# QUADRO DI GESTIONE

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
tempestiva delle criticità, CBh01 - CAFh02 - Riduzione e/o perdita dell'habitat, CAFh01 - CUPh01 - Frammentazione e/o riduzione habitat	arborescenti mediterranei	Incremento della superficie dell'habitat 5230*	IA6 - Attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle opportunità di gestione del sito e sulle esigenze ecologiche di habitat e specie			
			RE1 - Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito			
		Mantenimento del numero o aumento delle specie tipiche dell'habitat 5230*	IA2 - Progettazione e realizzazione di greenways per la connessione con SIC/ZSC e ZPS limitrofi			
			IN2 - Incentivi da dare ai proprietari dei fondi per la sorveglianza del territorio			
			PD2 - Sviluppo, implementazione, aggiornamento di sito web informativo sulla ZSC			Tutti
			PD1 - Promozione di campagne di sensibilizzazione specifiche			
CABh02 - Possibile gestione non efficace e tempestiva delle criticità, CBh01 - CAFh02 - Riduzione e/o perdita dell'habitat, CAFh01 - CUPh01 -	Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali	Riduzione della frammentazione dell'habitat 6220*, 6310, 6420	IA1 - Razionalizzazione, integrazione, completamento e recupero della rete sentieristica all'interno del sito	6220* - <i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</i> 6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde</i> 6420 - <i>Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</i>		Tutti
			IA2 - Progettazione e realizzazione di greenways per la connessione con SIC/ZSC e ZPS limitrofi			



**PIANO DI GESTIONE DELLA ZSC "ITB031104 Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu"**

<b>Codici impatto</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Azione</b>	<b>Habitat interessato dall'azione</b>	<b>Specie interessata dall'azione</b>	<b>Comuni interessati</b>
Frammentazione e/o riduzione habitat			IA3 - Predisposizione/manutenzione rete di cartellonistica informativa			
			IA4 - Piano di valorizzazione e gestione delle attività pastorali nel sito			
			IA5 - Creazione e manutenzione dei fontanili e abbeveratoi			
			IA6 - Attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle opportunità di gestione del sito e sulle esigenze ecologiche di habitat e specie			
			RE1 - Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito			
			IN1 - Incentivazione per il mantenimento e la prosecuzione di attività agro - pastorali			
			IN2 - Incentivi da dare ai proprietari dei fondi per la sorveglianza del territorio			

# QUADRO DI GESTIONE

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
		Miglioramento dello stato di conservazione e della rappresentatività dell'habitat 6310, 6420	IN4 - Sostegno all'avvio di iniziative imprenditoriali connesse alla fruizione del sito (ristorazione, ricettività, guide turistiche, agriturismo, ecc.) da ospitare nelle strutture esistenti	6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde</i> 6420 - <i>Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</i>		Tutti
			IA7 - Interventi di rinaturalizzazione e deframmentazione degli habitat mirati alla tutela e alla conservazione della componente faunistica			
			RE1 - Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito			
			PD1 - Promozione di campagne di sensibilizzazione specifiche			
			PD2 - Sviluppo, implementazione, aggiornamento di sito web informativo sulla ZSC			
		Mantenimento/aumento della specie tipiche dell'habitat 6310, 6420	IN2 - Incentivi da dare ai proprietari dei fondi per la sorveglianza del territorio	6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde</i> 6420 - <i>Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</i>		Tutti
			IN3 - Incentivi per l'adozione di tecniche di allevamento che favoriscano la diffusione degli habitat esistenti e/o certificate bio			

**PIANO DI GESTIONE DELLA ZSC "ITB031104 Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu"**

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
		Recupero di superfici con presenza dell'habitat 6310	IA7 - Interventi di rinaturalizzazione e deframmentazione degli habitat mirati alla tutela e alla conservazione della componente faunistica	6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde</i>		Tutti
		Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione degli habitat 6220*, 6310, 6420	MR1 - Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario 3170*, 3280, 5230*, 6220*, 6310, 6420, 92A0 e 9320	6220* - <i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</i> 6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde</i> 6420 - <i>Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</i>		Tutti
		Mantenimento/aumento della specie tipiche dell'habitat 6310	IA13 - Certificazione della gestione sostenibile e dei servizi ecosistemici degli ambienti forestali	6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde</i>		Tutti
CABh01 - Riduzione e/o perdita di qualità dell'habitat, CABh02 - Possibile gestione non efficace e tempestiva delle criticità, CBh01 - CAFh02 - Riduzione e/o perdita dell'habitat, CBh04 - Riduzione della disseminazione zoocora e delle specie frugivore, CAFh01 -	Obiettivo specifico 4 – Conservazione degli habitat forestali	Aumento del numero di specie caratterizzanti l'habitat 92A0, 95D0	IA6 - Attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle opportunità di gestione del sito e sulle esigenze ecologiche di habitat e specie	92A0 - <i>Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</i> 92D0 - <i>Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)</i>		Paulilatino
		Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione del habitat 92A0, 9320	MR1 - Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario 3170*, 3280, 5230*, 6220*, 6310, 6420, 92A0 e 9320	92A0 - <i>Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</i> 9320 - <i>Foreste di Olea e Ceratonia</i>		Paulilatino

# QUADRO DI GESTIONE

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
CUPh01 - Frammentazione e/o riduzione habitat		Mantenimento stabile/incremento della superficie dell'habitat 9320, 9330 e 9340	IA1 - Razionalizzazione, integrazione, completamento e recupero della rete sentieristica all'interno del sito	9320 - <i>Foreste di Olea e Ceratonia</i> 9330 - <i>Foreste di Quercus suber</i> 9340 - <i>Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia</i>		Sorradile - Sedilo - Ghilarza - Paulilatino
			IA2 - Progettazione e realizzazione di greenways per la connessione con SIC/ZSC e ZPS limitrofi			
			IA3 - Predisposizione/manutenzione rete di cartellonistica informativa			
			IA4 - Piano di valorizzazione e gestione delle attività pastorali nel sito			
			IA6 - Attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle opportunità di gestione del sito e sulle esigenze ecologiche di habitat e specie			
			IA13 - Certificazione della gestione sostenibile e dei servizi ecosistemici degli ambienti forestali			
			RE1 - Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito			
			IN2 - Incentivi da dare ai proprietari dei fondi per la sorveglianza del territorio			
			IN3 - Incentivi per l'adozione di tecniche di allevamento che favoriscano la diffusione degli habitat esistenti e/o certificate bio			

**PIANO DI GESTIONE DELLA ZSC "ITB031104 Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu"**

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
			IN4 - Sostegno all'avvio di iniziative imprenditoriali connesse alla fruizione del sito (ristorazione, ricettività, guide turistiche, agricamping, ecc.) da ospitare nelle strutture esistenti			
			PD1 - Promozione di campagne di sensibilizzazione specifiche			
			PD2 - Sviluppo, implementazione, aggiornamento di sito web informativo sulla ZSC			
CABs01 - Riduzione e/o perdita di qualità dell'habitat di specie CABs03 - Possibile gestione non efficace e tempestiva delle criticità CAFs01 - Diminuzione della specie nel sito CAFs02 - Decremento numero di individui CUPs01 - Frammentazione e/o riduzione habitat di specie CUPs03 - Disturbo e conseguente allontanamento delle specie CBs05 - Alterazione delle biocenosi caratteristiche	Obiettivo specifico 5 – Conservazione della specie <i>Alosa fallax</i>	Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione di <i>Alosa fallax</i>	MR3 - Monitoraggio e studio genetico della popolazione di <i>Alosa fallax</i> , con particolare attenzione alla dinamica e alla struttura della popolazione lacustre		1103 <i>Alosa fallax</i>	Tutti
		Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Alosa fallax</i>	IA6 - Attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle opportunità di gestione del sito e sulle esigenze ecologiche di habitat e specie			Tutti
			IA9 - Realizzazione di interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene problematiche presenti nel sito			
			IA11 - Bonifica del ex- poligono di tiro località S'Aspru			

# QUADRO DI GESTIONE

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
			IA12 - Realizzazione di interventi di riqualificazione lacustre per la tutela e la riproduzione della specie <i>Alosa fallax</i>			
			RE3 - Protocollo d'intesa tra l'ente gestore della ZSC e i gestori del Lago Omodeo ENAS ed ENEL			
			RE4 - Disciplinare d'uso per la gestione del Poligono CAIP "Compensorio del Lago Omodeo" tra Ente Gestore, Regione Sardegna, Ministero dell'Interno			
			RE1 - Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito			
			PD1 - Promozione di campagne di sensibilizzazione specifiche			
			PD2 - Sviluppo, implementazione, aggiornamento di sito web informativo sulla ZSC			
			PD3 - Produzione di materiale informativo e pannelli didattici			
CABs03 - Possibile gestione non efficace e tempestiva delle criticità, CBs02 - CAFs01 - Diminuzione della specie nel sito, CBs03 - Riduzione e/o	Obiettivo specifico 6 – Mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni dello <i>Speleomantes imperialis</i>	Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione della specie <i>Speleomantes imperialis</i>	MR6 - Monitoraggio delle popolazioni di <i>Speleomantes imperialis</i>		6209 <i>Speleomantes imperialis</i>	Tutti

**PIANO DI GESTIONE DELLA ZSC “ITB031104 Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu”**

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
perdita di popolazione di specie e del suo habitat, CUPs01 - Frammentazione e/o riduzione habitat di specie, CUPs03 - Disturbo e conseguente allontanamento delle specie		Controllo del disturbo a carico della specie <i>Speleomantes imperialis</i>	IA6 - Attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle opportunità di gestione del sito e sulle esigenze ecologiche di habitat e specie			Tutti
			RE1 - Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito			
			PD1 - Promozione di campagne di sensibilizzazione specifiche			
			PD2 - Sviluppo, implementazione, aggiornamento di sito web informativo sulla ZSC			
			PD3 - Produzione di materiale informativo e pannelli didattici			
CABs03 - Possibile gestione non efficace e tempestiva delle criticità, CBs03 - Riduzione e/o perdita di popolazione di specie e del suo habitat, CUPs01 - Frammentazione e/o riduzione habitat di specie, CUPs03 - Decesso di individui Disturbo e conseguente allontanamento delle specie	Obiettivo specifico 7 – Tutela delle popolazioni di chiroterri	Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione della presenza delle popolazioni di chiroterri	MR7 - Monitoraggio delle popolazioni di chiroterri		Chiroterri	Tutti
		Mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni di chiroterri	IA6 - Attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle opportunità di gestione del sito e sulle esigenze ecologiche di habitat e specie			Tutti
			RE4 - Disciplinare d'uso per la gestione del Poligono CAIP “Comprensorio del Lago Omodeo” tra Ente Gestore, Regione Sardegna, Ministero dell'Interno			

# QUADRO DI GESTIONE

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
			RE1 - Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito			
			RE2 - Regolamentazione sull'utilizzo dei droni nella ZSC			
			IN2 - Incentivi da dare ai proprietari dei fondi per la sorveglianza del territorio			
			PD1 - Promozione di campagne di sensibilizzazione specifiche			
			PD2 - Sviluppo, implementazione, aggiornamento di sito web informativo sulla ZSC			
			PD3 - Produzione di materiale informativo e pannelli didattici			
CABs03 - Possibile gestione non efficace e tempestiva delle criticità, CBs01 - Riduzione e/o perdita dell'habitat di specie, CAFs01 - Diminuzione della specie nel sito, CUPs01 - Frammentazione e/o riduzione habitat di specie, CUPs03 - Disturbo e conseguente allontanamento delle specie	Obiettivo specifico 8 –Conservazione della specie <i>Papilio hospiton</i>	Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione di <i>Papilio hospiton</i>	MR4 - Monitoraggio della popolazione di <i>Papilio hospiton</i>		1055 <i>Papilio hospiton</i>	Tutti
		Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Papilio hospiton</i>	IA4 - Piano di valorizzazione e gestione delle attività pastorali nel sito			Tutti
			IA5 - Creazione e manutenzione dei fontanili e abbeveratoi			
			IA6 - Attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle opportunità di gestione del sito e sulle esigenze ecologiche di habitat e specie			



**PIANO DI GESTIONE DELLA ZSC "ITB031104 Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu"**

<b>Codici impatto</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Azione</b>	<b>Habitat interessato dall'azione</b>	<b>Specie interessata dall'azione</b>	<b>Comuni interessati</b>
			IA7 - Interventi di rinaturalizzazione e deframmentazione degli habitat mirati alla tutela e alla conservazione della componente faunistica			
			RE1 - Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito			
			IN1 - Incentivazione per il mantenimento e la prosecuzione di attività agro - pastorali			
			IN2 - Incentivi da dare ai proprietari dei fondi per la sorveglianza del territorio			
			PD1 - Promozione di campagne di sensibilizzazione specifiche			
			PD2 - Sviluppo, implementazione, aggiornamento di sito web informativo sulla ZSC			
			PD3 - Produzione di materiale informativo e pannelli didattici			

**QUADRO DI GESTIONE**

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
<p>CABs01 - Riduzione e/o perdita di qualità dell'habitat di specie, CABs02 - Trasformazione/alterazione dell'habitat di specie, CABs03 - Possibile gestione non efficace e tempestiva delle criticità, CBs01 - Riduzione e/o perdita dell'habitat di specie, CBs02 - CAFs01 - Diminuzione della specie nel sito, CBs03 - Riduzione e/o perdita di popolazione di specie e del suo habitat, CBs04 - Mancanza di indicazioni gestionali, CAFs02 - Decremento numero di individui, CUPs01 - Frammentazione e/o riduzione habitat di specie, CUPs02 - Decesso di individui, CUPs03 - Disturbo e conseguente allontanamento delle specie</p>	<p>Obiettivo specifico 9 – Conservazione dell'avifauna del sito</p>	<p>Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione delle specie dell'avifauna in termini di presenza e abbondanza</p>	<p>MR5 - Monitoraggio triennale delle specie avifaunistiche, in particolare finalizzato a valutare la consistenza e la distribuzione degli uccelli di ambienti prativi, di <i>Alectoris barbara</i>, <i>Falco peregrinus</i>, <i>Tetrax tetrax</i>, <i>Pandion haliaetus</i>, <i>Coracias garrulus</i></p>		<p>Specie di ambienti prativi, A111 <i>Alectoris barbara</i>, A103 <i>Falco peregrinus</i>, A128 <i>Tetrax tetrax</i>, A094 <i>Pandion haliaetus</i>, A231 <i>Coracias garrulus</i></p>	<p>Tutti</p>
		<p>Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione A111 <i>Alectoris barbara</i>, A103 <i>Falco peregrinus</i>, A128 <i>Tetrax tetrax</i>, A094 <i>Pandion haliaetus</i>, A231 <i>Coracias garrulus</i></p>	<p>IA4 - Piano di valorizzazione e gestione delle attività pastorali nel sito</p>			
			<p>IA6 - Attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle opportunità di gestione del sito e sulle esigenze ecologiche di habitat e specie</p>			<p>Tutti</p>
			<p>IA7 - Interventi di rinaturalizzazione e deframmentazione degli habitat mirati alla tutela e alla conservazione della componente faunistica</p>			
			<p>IA8 - Riduzione dei danni da impatto degli uccelli con gli elettrodotti</p>			

**PIANO DI GESTIONE DELLA ZSC "ITB031104 Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu"**

<b>Codici impatto</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Azione</b>	<b>Habitat interessato dall'azione</b>	<b>Specie interessata dall'azione</b>	<b>Comuni interessati</b>
			IA10 - Individuazione, manutenzione e miglioramento di aree attrezzate per il birdwatching			
			RE3 - Protocollo d'intesa tra l'ente gestore della ZSC e i gestori del Lago Omodeo ENAS ed ENEL			
			RE1 - Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito			
			RE2 - Regolamentazione sull'utilizzo dei droni nella ZSC			
			RE4 - Disciplinare d'uso per la gestione del Poligono CAIP "Comprensorio del Lago Omodeo" tra Ente Gestore, Regione Sardegna, Ministero dell'Interno			
			IN1 - Incentivazione per il mantenimento e la prosecuzione di attività agro - pastorali			
			IN2 - Incentivi da dare ai proprietari dei fondi per la sorveglianza del territorio			
			PD1 - Promozione di campagne di sensibilizzazione specifiche			
			PD2 - Sviluppo, implementazione, aggiornamento di sito web informativo sulla ZSC			

**QUADRO DI GESTIONE**

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
			PD3 - Produzione di materiale informativo e pannelli didattici			
CABs01 - Riduzione e/o perdita di qualità dell'habitat di specie CABs03 - Possibile gestione non efficace e tempestiva delle criticità CBs03 - Riduzione e/o perdita di popolazione di specie e del suo habitat CAFs01 - Diminuzione della specie nel sito CAFs02 - Decremento numero di individui CUPs01 - Frammentazione e/o riduzione habitat di specie CUPs03 - Disturbo e conseguente allontanamento delle specie	Obiettivo specifico 10 – Conservazione degli anfibî del sito	Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione delle specie di <i>Discoglossus sardus</i>	MR2 - Monitoraggio triennale degli anfibî e dei rettili del sito, con particolare attenzione a <i>Discoglossus sardus</i> e <i>Euleptes europaea</i>		1190 <i>Discoglossus sardus</i>	Tutti
		Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione del <i>Discoglossus sardus</i>	IA5 - Creazione e manutenzione dei fontanili e abbeveratoi			
			IA6 - Attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle opportunità di gestione del sito e sulle esigenze ecologiche di habitat e specie			
			IA9 - Realizzazione di interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene problematiche presenti nel sito			
			IA7 - Interventi di rinaturalizzazione e deframmentazione degli habitat mirati alla tutela e alla conservazione della componente faunistica			
			RE4 - Disciplinare d'uso per la gestione del Poligono CAIP "Comprensorio del Lago Omodeo" tra Ente Gestore, Regione Sardegna, Ministero dell'Interno			

**PIANO DI GESTIONE DELLA ZSC "ITB031104 Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu"**

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
			RE1 - Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito			
			IN2 - Incentivi da dare ai proprietari dei fondi per la sorveglianza del territorio			
			PD1 - Promozione di campagne di sensibilizzazione specifiche			
			PD2 - Sviluppo, implementazione, aggiornamento di sito web informativo sulla ZSC			
			PD3 - Produzione di materiale informativo e pannelli didattici			
CABs03 - Possibile gestione non efficace e tempestiva delle criticità CBs03 - Riduzione e/o perdita di popolazione di specie e del suo habitat CAFs01 - Diminuzione della specie nel sito CAFs02 - Decremento numero di individui CUPs01 - Frammentazione e/o riduzione habitat di specie CUPs03 - Disturbo e conseguente allontanamento delle specie	Obiettivo specifico 11 – Conservazione dei rettili del sito	Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione delle specie di <i>Euleptes europaea</i>	MR2 - Monitoraggio triennale degli anfibi e dei rettili del sito, con particolare attenzione a <i>Discoglossus sardus</i> e <i>Euleptes europaea</i>		6137 <i>Euleptes europaea</i>	Tutti
		Mantenimento della stabilità/aumento o delle popolazioni di <i>Euleptes europaea</i>	IA5 - Creazione e manutenzione dei fontanili e abbeveratoi			
			IA6 - Attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle opportunità di gestione del sito e sulle esigenze ecologiche di habitat e specie			
			IA7 - Interventi di rinaturalizzazione e deframmentazione degli habitat mirati alla tutela e alla conservazione della componente faunistica			

### QUADRO DI GESTIONE

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
			RE4 - Disciplinare d'uso per la gestione del Poligono CAIP "Comprensorio del Lago Omodeo" tra Ente Gestore, Regione Sardegna, Ministero dell'Interno			
			RE1 - Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito			
			IN2 - Incentivi da dare ai proprietari dei fondi per la sorveglianza del territorio			
			PD1 - Promozione di campagne di sensibilizzazione specifiche			
			PD2 - Sviluppo, implementazione, aggiornamento di sito web informativo sulla ZSC			
			PD3 - Produzione di materiale informativo e pannelli didattici			

## 10.5 Schede di azione

<b>IA1</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Razionalizzazione, integrazione, completamento e recupero della rete sentieristica all'interno del sito</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo ( <b>IA</b> ) <input type="checkbox"/> regolamentazione ( <b>RE</b> ) <input type="checkbox"/> incentivazione ( <b>IN</b> ) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca ( <b>MR</b> ) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione ( <b>PD</b> )
--------------------	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	3170* - <i>Stagni temporanei mediterranei</i> 3280 - <i>Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</i> 6220* - <i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</i> 6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde</i> 6420 - <i>Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</i> 9320 - <i>Foreste di Olea e Ceratonia</i> 9330 - <i>Foreste di Quercus suber</i> 9340 - <i>Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia</i>
--	--

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<p>Nel corso del tempo sono state definite ed attuate, in forma non coordinata all'interno del sito, singole iniziative di progettazione e realizzazione di reti sentieristiche. Attualmente si ravvisa la necessità di una razionalizzazione e integrazione delle reti esistenti piuttosto che di un ampliamento generalizzato delle stesse per creare un'offerta territoriale unitaria. Il passaggio non organizzato di appassionati di attività sportive come ad esempio l'escursionismo e mountain bike, può portare alla frammentazione degli habitat e al disturbo delle specie. Una razionalizzazione invece incanala i fruitori verso percorsi delimitati evitando che se ne creino di nuovi, e contribuisce inoltre a trasmettere conoscenza e sensibilizzare le persone alla tutela del sito.</p>
--	---

<b>Finalità dell'azione</b>	Obiettivo specifico 1 – Conservazione degli habitat d'acqua dolce e degli stagni temporanei Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali Obiettivo specifico 4 – Conservazione degli habitat forestali
-----------------------------	---

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>L'azione dovrà tenere conto delle indicazioni e normative presenti, in particolare modo di quella regionale sulla RES e delle indicazioni dell'Assessorato all'Ambiente della RAS.</p> <p>L'intervento IA1 prevede la definizione secondo un modello unitario, coerente ed integrato di una rete di percorsi sentieristici all'interno del sito, in grado di valorizzare e promuovere la fruizione del territorio nel rispetto delle specificità e delle risorse ambientali presenti, con particolare attenzione alla valorizzazione del Lago Omodeo.</p> <p>Questa linea di azione specifica riguarda il recupero, integrazione e valorizzazione culturale e fruitiva dei sentieri e vecchie mulattiere presenti nel sito in grado di valorizzare il paesaggio per la presenza del Lago Omodeo e dell'altopiano.</p> <p>Sono previste le seguenti fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- censimento della rete esistente;</li> <li>- analisi delle singole e puntuali situazioni di criticità in relazione alle pressioni esercitate sulle risorse del sito;</li> <li>- strutturazione progettuale di un sistema di percorsi (percorsi naturalistici e percorsi storico culturali) secondo un modello di ottimizzazione organica unitaria e sinergica in riferimento alle reti attualmente esistenti, con il superamento delle criticità evidenziate dall'analisi effettuata;</li> <li>- interventi locali di sistemazione e pulizia del fondo dei percorsi.</li> </ul> <p>In relazione alle esigenze di segnaletica, l'intervento si integra con l'azione a tal fine prevista nell'ambito del piano.</p> <p>Contenuti e modalità tecnico-realizzative sono da definirsi a cura dell'Ente Gestore eventualmente coadiuvato da professionalità esterne con qualifica professionale abilitante alla progettazione e concordando questa azione IA1 con l'azione IA2 e IA3.</p>										
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Riduzione della frammentazione dell'habitat 3170* e 3280</p> <p>Riduzione della frammentazione dell'habitat 6220*, 6310, 6420</p> <p>Mantenimento stabile/incremento della superficie dell'habitat 9320, 9330 e 9340</p>										
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<table border="1"> <tr> <td><i>Tempi di esecuzione</i></td> <td>Non definiti</td> </tr> <tr> <td><i>Costi di realizzazione</i></td> <td>Da definire</td> </tr> <tr> <td><i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i></td> <td>Progettazione da avviare</td> </tr> <tr> <td><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i></td> <td>RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente, CFVA, Agenzia Forestas</td> </tr> <tr> <td><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i></td> <td>RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente - VIncA – Ufficio Tutela del Paesaggio, CFVA</td> </tr> </table>	<i>Tempi di esecuzione</i>	Non definiti	<i>Costi di realizzazione</i>	Da definire	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	Progettazione da avviare	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>	RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente, CFVA, Agenzia Forestas	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>	RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente - VIncA – Ufficio Tutela del Paesaggio, CFVA
<i>Tempi di esecuzione</i>	Non definiti										
<i>Costi di realizzazione</i>	Da definire										
<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	Progettazione da avviare										
<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>	RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente, CFVA, Agenzia Forestas										
<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>	RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente - VIncA – Ufficio Tutela del Paesaggio, CFVA										
<b>Soggetti coinvolti</b>	<table border="1"> <tr> <td><i>Soggetto attuatore</i></td> <td>Ente gestore del sito, tutti i Comuni</td> </tr> <tr> <td><i>Soggetto gestore</i></td> <td>Ente gestore del sito</td> </tr> <tr> <td><i>Destinatari</i></td> <td>Fruitori dell'area ZSC</td> </tr> <tr> <td><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i></td> <td>Tutti i soggetti che svolgono attività produttive e di accoglienza all'interno e nei pressi della ZSC per i quali la fruibilità e la qualità ambientale e paesaggistica rappresentano un vantaggio competitivo.</td> </tr> </table>	<i>Soggetto attuatore</i>	Ente gestore del sito, tutti i Comuni	<i>Soggetto gestore</i>	Ente gestore del sito	<i>Destinatari</i>	Fruitori dell'area ZSC	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>	Tutti i soggetti che svolgono attività produttive e di accoglienza all'interno e nei pressi della ZSC per i quali la fruibilità e la qualità ambientale e paesaggistica rappresentano un vantaggio competitivo.		
<i>Soggetto attuatore</i>	Ente gestore del sito, tutti i Comuni										
<i>Soggetto gestore</i>	Ente gestore del sito										
<i>Destinatari</i>	Fruitori dell'area ZSC										
<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>	Tutti i soggetti che svolgono attività produttive e di accoglienza all'interno e nei pressi della ZSC per i quali la fruibilità e la qualità ambientale e paesaggistica rappresentano un vantaggio competitivo.										



<b>Priorità dell'azione</b>	<i>MEDIA</i>
-----------------------------	--------------

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	<p>Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 - Strategia 5.8 Programmazione Territoriale. Accordo di Programma Quadro Progetto di Sviluppo Territoriale "Vivi BarGul! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo". Deliberazione n°60/4 del 11/12/2018 è stato approvato l'accordo di programma e il Progetto di Sviluppo territoriale, sottoscritto in data 12/12/2018 e approvato con Decreto del Presidente n°119 del 17/12/2018, pubblicato sul B.U.R.A.S n°58 del 27/12/2018.</p> <p>Progettazione comunitaria diretta (LIFE), politica di coesione (POR FESR 2014-2020), FSE 2014-2020, PSR oppure specifici futuri bandi ministeriali, regionali ed azioni comunali.</p>
---	---

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>IA2</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Progettazione e realizzazione di <i>greenways</i> per la connessione con le ZSC e ZPS limitrofi</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo ( <b>IA</b> ) <input type="checkbox"/> regolamentazione ( <b>RE</b> ) <input type="checkbox"/> incentivazione ( <b>IN</b> ) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca ( <b>MR</b> ) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione ( <b>PD</b> )
--------------------	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Aree limitrofe alla ZSC
--	-------------------------

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	Tutti gli habitat e tutte le specie
--	-------------------------------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<p>Per la realizzazione di una vera e propria Rete Ecologica è necessario individuare i corridoi ecologici esistenti e da realizzare al fine di consentire alle specie dei vari nodi della rete (ZSC e ZPS) di potersi spostare, diffondere e aumentare il proprio areale.</p> <p>Si aggiunga a questo proposito la necessità di promuovere la fruizione dei singoli ZSC e ZPS e degli stessi in relazione con gli altri attraverso forme di mobilità sostenibile quali percorsi di trekking, cavallo e mountain bike sia per la valorizzazione ma soprattutto per permetterne una corretta fruizione che impedisca lo sviluppo di tracciati disordinati che potrebbero recare disturbo alle specie e danno agli habitat.</p>
--	---

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Finalità dell'azione</b>	<p>Obiettivo specifico 1 – Conservazione degli habitat d'acqua dolce e degli stagni temporanei</p> <p>Obiettivo specifico 2 – Conservazione delle formazioni a Matoral arboreescenti mediterranei</p> <p>Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali</p> <p>Obiettivo specifico 4 – Conservazione degli habitat forestali</p>
<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>Sistemazione delle strade, sentieri, percorsi presenti all'interno della ZSC e ripristino delle condizioni di percorribilità della rete di sentieri rurali e naturalistici per la creazione di corridoi ecologici che connettano con altre aree e per l'espansione delle specie presenti. L'intervento propone la creazione di apposita sentieristica atta a percorrere la Rete Ecologica Natura 2000 nell'area dell'Alto Oristanese.</p> <p>Il principio base è permettere l'ecocompatibilità degli stessi limitando l'accesso ai soli autoveicoli di servizio nella Rete, garantendo la percorrenza delle specie ed esclusiva a pedoni, biciclette, cavalli.</p> <p>Contenuti e modalità tecnico-realizzative sono da definirsi a cura dell'Ente Gestore eventualmente coadiuvato da professionalità esterne competenti in materia naturalistica e con qualifica professionale abilitante alla progettazione e concordando questa azione IA2 con l'azione IA1 e IA3.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Riduzione della frammentazione dell'habitat 3170* e 3280</p> <p>Mantenimento del numero o aumento delle specie tipiche dell'habitat 5230*</p> <p>Riduzione della frammentazione dell'habitat 6220*, 6310, 6420</p> <p>Mantenimento stabile/incremento della superficie dell'habitat 9320, 9330 e 9340</p>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione</i> Non definiti</p> <p><i>Costi di realizzazione</i> Da definire</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i> Progettazione da avviare</p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente, CFVA, Agenzia Forestas</p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente- VInCA – Ufficio Tutela del Paesaggio, CFVA</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p><i>Soggetto attuatore</i> Ente gestore del sito, tutti i Comuni</p> <p><i>Soggetto gestore</i> Ente gestore del sito</p> <p><i>Destinatari</i> Fruitori dell'area ZSC</p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i> Tutti i soggetti che svolgono attività produttive e di accoglienza all'interno e nei pressi della ZSC per i quali la fruibilità e la qualità ambientale e paesaggistica rappresentano un vantaggio competitivo.</p>
<b>Priorità dell'azione</b>	<p>BASSA</p>

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	<p>Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 - Strategia 5.8 Programmazione Territoriale. Accordo di Programma Quadro Progetto di Sviluppo Territoriale "Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo". Deliberazione n°60/4 del 11/12/2018 è stato approvato l'accordo di programma e il Progetto di Sviluppo territoriale, sottoscritto in data 12/12/2018 e approvato con Decreto del Presidente n°119 del 17/12/2018, pubblicato sul B.U.R.A.S n°58 del 27/12/2018.</p> <p>Progettazione comunitaria diretta (LIFE), politica di coesione (POR FESR 2014-2020), FSE 2014-2020, PSR oppure specifici futuri bandi ministeriali, regionali ed azioni comunali.</p>
---	---

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>IA3</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Predisposizione/manutenzione rete di cartellonistica informativa</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo ( <b>IA</b> ) <input type="checkbox"/> regolamentazione ( <b>RE</b> ) <input type="checkbox"/> incentivazione ( <b>IN</b> ) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca ( <b>MR</b> ) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione ( <b>PD</b> )
--------------------	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutta la ZSC
--	--------------

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	Tutti gli habitat e tutte le specie
--	-------------------------------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<p>Il territorio del ZSC è provvisto di pannelli informativi deteriorati a seguito dell'azione del tempo. Pertanto vengono a mancare le necessarie informazioni sull'esistenza del Sito Natura 2000, sulla presenza e le caratteristiche degli habitat e delle specie di interesse comunitario in essa presenti, sulle loro esigenze di tutela, sulle norme comportamentali da tenere e sulle opportunità di fruizione. Questa criticità aumenta la possibilità di usi impropri a danno e disturbo degli habitat e delle specie di interesse comunitario da parte di coloro che fruiscono della ZSC e contribuisce ad una sua scarsa valorizzazione economica.</p>
--	--

<b>Finalità dell'azione</b>	<p>Obiettivo specifico 1 – Conservazione degli habitat d'acqua dolce e degli stagni temporanei</p> <p>Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali</p> <p>Obiettivo specifico 4 – Conservazione degli habitat forestali</p>
-----------------------------	--

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>Si prevede l'installazione/manutenzione di pannelli informativi nelle località di accesso alla ZSC e in quelle di particolare interesse naturalistico (es. Lago Omodeo, aree attrezzate per il birdwatching), lungo strade e sentieri e in punti che non pregiudichino la qualità del paesaggio.</p> <p>I pannelli informativi per quanto riguarda dimensioni, tipologia e contenuti rispetteranno le <i>"Linee guida cartellonistica dei Siti Natura 2000 della Regione Sardegna"</i>, prodotte dal Servizio Tutela della Natura dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente della RAS. Conterranno informazioni specifiche su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- descrizione di habitat e specie presenti e delle loro esigenze di tutela;</li> <li>- principali valenze storico-culturali del ZSC;</li> <li>- opportunità di fruizione (periodi di accesso consentito, sentieri, lunghezza, tempi di percorrenza, ecc.);</li> <li>- norme di comportamento da rispettare per ridurre il danneggiamento degli habitat ed il disturbo alle specie di interesse comunitario;</li> <li>- nota che indichi dove è possibile visualizzazione i regolamenti completi</li> </ul> <p>L'azione prevede la redazione grafica e testuale del layout delle diverse tipologie di pannelli informativi, la produzione di questi e delle bacheche lignee di sostegno e la loro installazione.</p> <p>Contenuti e modalità tecnico-realizzative sono da definirsi a cura dell'Ente Gestore eventualmente coadiuvato da professionalità esterne competenti in materia naturalistica e con qualifica professionale abilitante alla progettazione e concordando questa azione IA3 con l'azione IA1 e IA2. I Regolamenti di riferimento sono dati dalle azioni RE1 e RE2.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Riduzione della frammentazione dell'habitat 3170* e 3280</p> <p>Riduzione della frammentazione dell'habitat 6220*, 6310, 6420</p> <p>Mantenimento stabile/incremento della superficie dell'habitat 9320, 9330 e 9340</p>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione</i> 1 anno</p> <p><i>Costi di realizzazione</i> 40.000 Euro</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i> Progettazione da avviare</p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente, CFVA, Agenzia Forestas</p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente- VInCA – Ufficio Tutela del Paesaggio, CFVA</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p><i>Soggetto attuatore</i> Ente gestore del sito, tutti i Comuni</p> <p><i>Soggetto gestore</i> Ente gestore del sito</p> <p><i>Destinatari</i> Fruitori dell'area ZSC</p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i> Tutti i soggetti che svolgono attività produttive e di accoglienza all'interno e nei pressi della ZSC per i quali la fruibilità e la qualità ambientale e paesaggistica rappresentano un vantaggio competitivo.</p>
<b>Priorità dell'azione</b>	<p>BASSA</p>

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 - Strategia 5.8 Programmazione Territoriale. Accordo di Programma Quadro Progetto di Sviluppo Territoriale "Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo". Deliberazione n°60/4 del 11/12/2018 è stato approvato l'accordo di programma e il Progetto di Sviluppo territoriale, sottoscritto in data 12/12/2018 e approvato con Decreto del Presidente n°119 del 17/12/2018, pubblicato sul B.U.R.A.S n°58 del 27/12/2018.
---	---

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>IA4</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Piano di valorizzazione e gestione delle attività pastorali nel sito</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input checked="" type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Aree pascolative all'interno della ZSC
--	--

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	3170* - <i>Stagni temporanei mediterranei</i> 6220* - <i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</i> 6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde</i> 9320 - <i>Foreste di Olea e Ceratonia</i> 9330 - <i>Foreste di Quercus suber</i> 9340 - <i>Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia</i> 1055 - <i>Papilio hospiton</i> A111 <i>Alectoris barbara</i> , A103 <i>Falco peregrinus</i> , A128 <i>Tetrax tetrax</i> , A094 <i>Pandion haliaetus</i> , A231 <i>Coracias garrulus</i>
--	---

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	Il pascolo e l'attività pastorale costituiscono una delle pratiche tradizionali maggiormente condotte tuttora nell'area in esame. Tali attività possono assolvere a molteplici funzioni di carattere produttivo, ambientale, paesaggistico, ecologico e protettivo. Tuttavia i sistemi semi - estensivi necessitano in questo senso di una opportuna pianificazione al fine di poter esprimere il rilevante potenziale ad essi riconducibile sia sotto il punto di vista del mantenimento degli equilibri ecologici del sito sia ai fini del perseguimento di obiettivi di sostenibilità economica e sociale nella gestione dello stesso ZSC.
--	---

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Finalità dell'azione</b>	<p>Obiettivo specifico 1 – Conservazione degli habitat d'acqua dolce e degli stagni temporanei</p> <p>Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali</p> <p>Obiettivo specifico 4 – Conservazione degli habitat forestali</p> <p>Obiettivo specifico 8 – Conservazione della specie <i>Papilio hospiton</i></p> <p>Obiettivo specifico 9 – Conservazione dell'avifauna del sito</p>
<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>L'azione consiste nell'elaborazione di un Piano di Gestione della pratica pastorale che partendo dalla valutazione della capacità pascolativa delle aree vocate della ZSC permetta di definire indirizzi di razionalizzazione delle aree destinate al pascolamento e ad orientare le attività svolte nell'area coerentemente rispetto a requisiti di tutela degli ecosistemi di interesse comunitario ed ambientale del sito, e di sostenibilità socio-economica della gestione di quest'ultimo.</p> <p>Il piano dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere compatibile con il Regolamento degli usi e delle attività nella ZSC;</li> <li>- tenere conto delle misure e azioni tese alla tutela della biodiversità e alla conservazione degli habitat contenute nel Piano Forestale Ambientale Regionale (in particolare la Linea naturalistica-paesaggistica N);</li> <li>- essere compatibile con le azioni del I e del II Pilastro della PAC.</li> </ul> <p>Il piano richiede la disponibilità di informazioni relative alla vegetazione, alla fauna, ai suoli, alla topografia del territorio, alla situazione logistica del sito e al bestiame. Sono previste indagini relative alle componenti vegetale, geopedologica, faunistica, ecosistemica e più prettamente agro-zootecnica.</p> <p>L'obiettivo è quello di porre la figura dell'allevatore al centro delle strategie di gestione del sito, conferendo a quest'ultima, affianco ai ruoli tradizionali, nuove, contemporanee e attualmente più promettenti funzionalità legate alla gestione del territorio sotto il punto di vista del presidio delle risorse, gestione degli habitat e degli ecosistemi seminaturali e produzione di beni e di servizi legati alla fruizione del sito.</p> <p>Il piano di valorizzazione e gestione delle attività pastorali nel sito avrà una validità di almeno 5 anni.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Riduzione della frammentazione dell'habitat 3170* e 3280</p> <p>Riduzione della frammentazione dell'habitat 6220*, 6310, 6420</p> <p>Mantenimento stabile/incremento della superficie dell'habitat 9320, 9330 e 9340</p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Papilio hospiton</i></p> <p>Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione A111 <i>Alectoris barbara</i>, A103 <i>Falco peregrinus</i>, A128 <i>Tetrax tetrax</i>, A094 <i>Pandion haliaetus</i>, A231 <i>Coracias garrulus</i></p>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione</i> 2 anni</p> <p><i>Costi di realizzazione</i> 100.000 Euro</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i> Progettazione da avviare</p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> Operatori zootecnici locali - CFVA – AGRIS - LAORE - FORESTAS</p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> Non necessarie</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p><i>Soggetto attuatore</i> Ente gestore del sito, tutti i Comuni</p> <p><i>Soggetto gestore</i> Ente gestore del sito</p> <p><i>Destinatari</i> Operatori zootecnici locali della ZSC</p>

	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i> Tutti i soggetti che svolgono attività produttive e di accoglienza all'interno e nei pressi della ZSC per i quali la fruibilità e la qualità ambientale e paesaggistica rappresentano un vantaggio competitivo.
--	---

<b>Priorità dell'azione</b>	ALTA
-----------------------------	------

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	FEASR artt. 18, lettera d), 29, 31, 35 LIFE art.11, lettera a) PSR
---	--

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>IA5</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Creazione e manutenzione dei fontanili e abbeveratoi</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo ( <b>IA</b> ) <input type="checkbox"/> regolamentazione ( <b>RE</b> ) <input type="checkbox"/> incentivazione ( <b>IN</b> ) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca ( <b>MR</b> ) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione ( <b>PD</b> )
--------------------	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Aree all'interno della ZSC
--	----------------------------

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	3170* - <i>Stagni temporanei mediterranei</i> 6220 - <i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</i> 1190 <i>Discoglossus sardus</i> 6137 <i>Euleptes europaea</i> 1055 <i>Papilio hospiton</i>
--	---

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<p>Nel territorio della ZSC sono presenti numerosi fontanili e abbeveratoi in avanzato stato di abbandono, che necessitano di essere recuperati. Il restauro di tali strutture si rende necessario per favorire un minimo di apporto d'acqua, in alcune aree marginali, in cui le risorse idriche superficiali risultano esigue, consentendo l'abbeveramento della fauna selvatica.</p> <p>La carenza di acqua durante la stagione estiva può costituire un fattore limitante per la permanenza di alcune specie selvatiche. In relazione alla disponibilità complessiva nonché alla distribuzione sul territorio delle fonti idriche, si può garantire ad alcune specie la permanenza in loco oltre al soddisfacimento di una completa alimentazione.</p> <p>I fontanili storici hanno una rilevanza anche dal punto di vista paesaggistico, il loro restauro, in questo senso, consente di valorizzare un patrimonio storico culturale.</p>
<b>Finalità dell'azione</b>	<p>Obiettivo specifico 1 – Conservazione degli habitat d'acqua dolce e degli stagni temporanei</p> <p>Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali</p> <p>Obiettivo specifico 8 – Conservazione della specie <i>Papilio hospiton</i></p> <p>Obiettivo specifico 10 – Conservazione degli anfibi del sito</p> <p>Obiettivo specifico 11 – Conservazione dei rettili del sito</p>
<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>L'intervento in esame prevede il restauro dei fontanili e dei manufatti per l'abbeverata del bestiame. Tale intervento non potrà prescindere da uno studio territoriale di inquadramento e censimento, per stabilire la loro precisa collocazione e conoscere il relativo stato di conservazione. Nello specifico sono previsti i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ripulitura dalla vegetazione ruderale (se necessario);</li> <li>- restauro strutturale e funzionale e impermeabilizzazione</li> <li>- impermeabilizzazione interna delle vasche;</li> <li>- rifacimento dell'apparato esterno del manufatto;</li> <li>- collocazione di un pannello informativo in corrispondenza del fontanile/abbeveratoio restaurato.</li> </ul> <p>Per realizzare questo intervento sarà necessario programmare le tempistiche di realizzazione coerentemente con le esigenze delle specie faunistiche sensibili, in particolare con quelle degli anfibi.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Riduzione della frammentazione dell'habitat 3170* e 3280</p> <p>Riduzione della frammentazione dell'habitat 6220*, 6310, 6420</p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Papilio hospiton</i></p> <p>Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione del <i>Discoglossus sardus</i></p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento o delle popolazioni di <i>Euleptes europaea</i></p>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione</i> 1 anno</p> <p><i>Costi di realizzazione</i> 40.000 Euro</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i> Progettazione da avviare</p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> Privati e Comuni della ZSC</p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> VInCA</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p><i>Soggetto attuatore</i> Ente gestore del sito, tutti i Comuni</p> <p><i>Soggetto gestore</i> -</p>



	<i>Destinatari</i>
	-
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>
	-

<b>Priorità dell'azione</b>	<i>MEDIA</i>
-----------------------------	--------------

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	FEASR, artt. 18 lettera d), 29, 30, 31 FESR, art.5, punto 6, lettere a), b), d)
---	--

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>IA6</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle opportunità di gestione del sito e sulle esigenze ecologiche di habitat e specie</b>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo ( <b>IA</b> ) <input type="checkbox"/> regolamentazione ( <b>RE</b> ) <input type="checkbox"/> incentivazione ( <b>IN</b> ) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca ( <b>MR</b> ) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione ( <b>PD</b> )
--------------------	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutta la ZSC
--	--------------

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	<p>3170* - <i>Stagni temporanei mediterranei</i>  3280 - <i>Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</i>  5230* - <i>Matorral arborescenti di Laurus nobilis</i>  6220* - <i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue</i>  6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde</i>  6420 - <i>Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</i>  92A0 - <i>Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</i>  92D0 - <i>Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)</i>  9320 - <i>Foreste di Olea e Ceratonia</i>  9330 - <i>Foreste di Quercus suber</i>  9340 - <i>Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia</i>  1190 <i>Discoglossus sardus</i>  6137 <i>Euleptes europaea</i>  1055 <i>Papilio hospiton</i>  1103 <i>Alosa fallax</i>  A111 <i>Alectoris barbara</i>,  A103 <i>Falco peregrinus</i>,  A128 <i>Tetrax tetrax</i>,  A094 <i>Pandion haliaetus</i>,  A231 <i>Coracias garrulus</i>  6209 <i>Speleomantes imperialis</i>  1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i></p>
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<p>L'area della ZSC attualmente non è sufficientemente conosciuta per le sue valenze ambientali con una conseguente criticità legata alla scarsa sensibilizzazione e la scarsa conoscenza degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti. Tale criticità è riconducibile ad una mancanza di informazione ambientale volta a promuovere innanzitutto l'unicità della risorsa ambientale della ZSC ma anche le regole, i comportamenti, i vincoli che i singoli fruitori devono avere anche in funzione di una corretta gestione del sito nell'ottica di una fruizione ecocompatibile con gli obiettivi di tutela. Anche da un punto di vista della valorizzazione del Sito e delle sue valenze, non esiste attualmente un efficace canale comunicativo che supporti le strategie di promozione territoriale volte alla valorizzazione delle risorse dell'area ZSC.</p>
<b>Finalità dell'azione</b>	<p>Obiettivo specifico 1 – Conservazione degli habitat d'acqua dolce e degli stagni temporanei  Obiettivo specifico 2 – Conservazione delle formazioni a Matorral arborescenti mediterranei  Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali  Obiettivo specifico 4 – Conservazione degli habitat forestali  Obiettivo specifico 5 – Conservazione della specie <i>Alosa fallax</i>  Obiettivo specifico 6 – Mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni dello <i>Speleomantes imperialis</i>  Obiettivo specifico 7 – Tutela delle popolazioni di chirotteri  Obiettivo specifico 8 – Conservazione della specie <i>Papilio hospiton</i>  Obiettivo specifico 9 – Conservazione dell'avifauna del sito  Obiettivo specifico 10 – Conservazione degli anfibi del sito  Obiettivo specifico 11 – Conservazione dei rettili del sito</p>

<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>L'azione di diffusione di informazioni rivolta alla popolazione in merito alle valenze ecologiche della Rete Natura 2000 è finalizzata alla predisposizione di azioni di gestione e conservazione di tali valenze. Particolare attenzione deve essere rivolta alla corretta gestione dei soprassuoli forestali ed agricoli in un'ottica di sostenibilità ecologica con l'obiettivo di ridurre l'effetto negativo sugli habitat e sulle specie d'interesse conservazionistico.</p> <p>Per quanto riguarda l'ambito agricolo, si prevede la sensibilizzazione verso l'impiego di tecniche agronomiche meno impattanti in un'ottica di conservazione e ripristino della fertilità del suolo con conseguente incremento della biodiversità sul territorio.</p> <p>Si prevede pertanto la predisposizione di un Piano di comunicazione in cui verranno definiti i diversi target di utenti (operatori zootecnici, tecnici comunali, ragazzi e bambini, etc.), le diverse tematiche da affrontare come valenze ecologiche del territorio, sistema di regolamentazione delle attività, adozione di adeguate pratiche agro-pastorali finalizzate alla conservazione o al ripristino della biodiversità. Per ciascuna tematica e per ciascun target verranno indicati gli strumenti che verranno utilizzati (seminari, workshop, brochure, etc.) e le tempistiche di realizzazione.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Riduzione della frammentazione dell'habitat 3170* e 3280  Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 3170* e 3280  Incremento della superficie dell'habitat 5230*  Riduzione della frammentazione dell'habitat 6220*, 6310, 6420  Aumento del numero di specie caratterizzanti l'habitat 92A0, 95D0  Mantenimento stabile/incremento della superficie dell'habitat 9320, 9330 e 9340  Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Alosa fallax</i>  Controllo del disturbo a carico della specie <i>Speleomantes imperialis</i>  Mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni di chiroterri  Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Papilio hospiton</i>  Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione A111 <i>Alectoris barbara</i>, A103 <i>Falco peregrinus</i>, A128 <i>Tetrax tetrax</i>, A094 <i>Pandion haliaetus</i>, A231 <i>Coracias garrulus</i>  Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione del <i>Discoglossus sardus</i>  Mantenimento della stabilità/aumento o delle popolazioni di <i>Euleptes europaea</i></p>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione</i>  5 anni</p> <p><i>Costi di realizzazione</i>  125.000 Euro</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>  Progettazione da avviare</p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>  Università – Enti di ricerca – Esperti di comunicazione – Centri di educazione ambientale</p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>  Non necessarie</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p><i>Soggetto attuatore</i>  Ente gestore del sito, tutti i Comuni</p> <p><i>Soggetto gestore</i>  Ente gestore del sito</p> <p><i>Destinatari</i>  Tutta la popolazione della ZSC</p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>  Popolazione residente e fruitori dell'area ZSC</p>

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Priorità dell'azione</b>	<i>MEDIA</i>		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	FESR, art. 5, ob. 2, 6, 11 FSE, art. 3 ob. d, punto i)		
<b>Allegati tecnici</b>	-		

IA7	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Interventi di rinaturalizzazione e deframmentazione degli habitat mirati alla tutela e alla conservazione della componente faunistica</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo ( <b>IA</b> ) <input type="checkbox"/> regolamentazione ( <b>RE</b> ) <input type="checkbox"/> incentivazione ( <b>IN</b> ) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca ( <b>MR</b> ) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione ( <b>PD</b> )
--------------------	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutta la ZSC
--	--------------

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	3280 - <i>Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</i> 6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde</i> 6420 - <i>Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</i> 6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde</i> 1190 <i>Discoglossus sardus</i> 6137 <i>Euleptes europaea</i> 1055 <i>Papilio hospiton</i> A111 <i>Alectoris barbara</i> , A103 <i>Falco peregrinus</i> , A128 <i>Tetrax tetrax</i> , A094 <i>Pandion haliaetus</i> , A231 <i>Coracias garrulus</i>
--	---

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	La carenza di dati relativi ai contingenti faunistici di varie specie di interesse comunitario e di alcuni habitat non consente di prevedere nel dettaglio le azioni che dovranno essere progettate. Pertanto il Piano di Gestione prevede, per tali specie e habitat delle attività di monitoraggio, che consentiranno di definire nel dettaglio gli interventi da attuare.
--	--

<b>Finalità dell'azione</b>	<p>Obiettivo specifico 1 – Conservazione degli habitat d'acqua dolce e degli stagni temporanei</p> <p>Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali</p> <p>Obiettivo specifico 8 – Conservazione della specie <i>Papilio hospiton</i></p> <p>Obiettivo specifico 9 – Conservazione dell'avifauna del sito</p> <p>Obiettivo specifico 10 – Conservazione degli anfibi del sito</p> <p>Obiettivo specifico 11 – Conservazione dei rettili del sito</p>
<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>Gli interventi di rinaturazione e deframmentazione degli habitat dovranno essere eseguiti successivamente alle azioni di monitoraggio specifiche (MR) necessarie per inquadrare lo status di conservazione degli habitat e degli habitat di specie nel sito. Gli interventi di rinaturazione e deframmentazione dovranno consentire il mantenimento in un buono stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie, favorendo l'incremento numerico degli individui appartenenti alle specie più sensibili e vulnerabili o che possiedono uno status di conservazione precario.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Riduzione della frammentazione dell'habitat 3170* e 3280</p> <p>Miglioramento dello stato di conservazione e della rappresentatività dell'habitat 6310, 6420</p> <p>Recupero di superfici con presenza dell'habitat 6310</p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Papilio hospiton</i></p> <p>Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione A111 <i>Alectoris barbara</i>, A103 <i>Falco peregrinus</i>, A128 <i>Tetrax tetrax</i>, A094 <i>Pandion haliaetus</i>, A231 <i>Coracias garrulus</i></p> <p>Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione del <i>Discoglossus sardus</i></p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento o delle popolazioni di <i>Euleptes europaea</i></p>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione</i> 2 anni</p> <p><i>Costi di realizzazione</i> Da definire</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i> Progettazione da avviare</p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> Comuni della ZSC – Forestas - CFVA</p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> VInCA</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p><i>Soggetto attuatore</i> Ente gestore del sito, tutti i Comuni</p> <p><i>Soggetto gestore</i> Ente gestore del sito</p> <p><i>Destinatari</i> -</p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i> Tutti i soggetti che svolgono attività produttive e di accoglienza all'interno e nei pressi della ZSC per i quali la fruibilità e la qualità ambientale e paesaggistica rappresentano un vantaggio competitivo.</p>
<b>Priorità dell'azione</b>	<p>MEDIA</p>

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	FEASR Asse II Misura 227 Sostegno agli investimenti non produttivi Azione 227.1 Supporto alla rinaturalizzazione di contesti forestali a gestione produttiva		
<b>Allegati tecnici</b>	-		
IA8	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Riduzione dei danni da impatto degli uccelli con gli elettrodotti</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input checked="" type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo ( <b>IA</b> ) <input type="checkbox"/> regolamentazione ( <b>RE</b> ) <input type="checkbox"/> incentivazione ( <b>IN</b> ) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca ( <b>MR</b> ) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione ( <b>PD</b> )		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Le aree della ZSC interessate dalla presenza degli elettrodotti		
<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	A103 - <i>Falco peregrinus</i> A094 - <i>Pandion haliaetus</i>		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	Una delle maggiori cause di mortalità per gli uccelli è l'impatto con i cavi degli elettrodotti. Infatti, alcune ricerche condotte a livello nazionale hanno evidenziato che almeno il 7% delle specie minacciate subisce perdite significative a causa delle linee elettriche aeree. La collisione è la fonte di morte principale, ben dieci volte superiore al folgoramento. Quest'ultimo, pur non essendo trascurabile, è un evento che si verifica soprattutto sulle specie che hanno l'abitudine di posarsi in posizioni elevate per la caccia all'aspetto o il riposo. Questa azione quindi è di più ampio respiro non interessando solo la specie di interesse comunitario <i>Falco peregrinus</i> ma anche tutte le altre specie dell'ornitofauna.		
<b>Finalità dell'azione</b>	Obiettivo specifico 9 – Conservazione dell'avifauna del sito		

<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>L'intervento prevede un monitoraggio degli esemplari dell'ornitofauna che vanno a impattare sui cavi elettrici, la predisposizione dello studio di fattibilità e di un progetto finalizzato a ridurre il rischio d'impatto che dovrà prendere in considerazione le seguenti possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interrimento dei cavi, che dovranno essere eseguite nel rispetto degli habitat presenti, evitando qualsiasi tipo di frammentazione degli stessi e seguendo il percorso di strade e sentieri già definiti;</li> <li>- messa in sicurezza dei cavi aerei (cavi Elicord);</li> <li>- dissuasori di allentamento come spirali colorate;</li> <li>- utilizzo di alcuni pali dimessi per la realizzazione di piattaforme finalizzate a posatoi e/o siti riproduttivi.</li> </ul>	
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione A103 <i>Falco peregrinus</i>, A094 <i>Pandion haliaetus</i></p>	
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<i>Tempi di esecuzione</i> 1 anno	
	<i>Costi di realizzazione</i> 100.000 Euro	
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i> Progettazione da avviare	
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> RAS - Forestas – ENEL - Provincia di Oristano – Settore attività produttive e Sviluppo sostenibile – Servizio Gestione Fauna Comitato Faunistico Provinciale - CFVA	
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> VInCA	
<b>Soggetti coinvolti</b>	<i>Soggetto attuatore</i> Ente gestore del sito	
	<i>Soggetto gestore</i> Ente gestore del sito - ENEL	
	<i>Destinatari</i> -	
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i> -	
<b>Priorità dell'azione</b>	<p>ALTA</p>	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	<p>FEAMP art.38 ob 1 (b)            FEAMP art.38 ob 1 (f)            FESR art. 5 ob 6 (d)</p>	
<b>Allegati tecnici</b>	<p>-</p>	
	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104

## QUADRO DI GESTIONE

IA9	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Realizzazione di interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene problematiche presenti nel sito</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Nelle zone della ZSC in cui sono presenti specie aliene
--	---

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	3280 - <i>Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</i> 1190 - <i>Discoglossus sardus</i> 1103 - <i>Alosa fallax</i>
--	---

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	La presenza di specie aliene floristiche e faunistiche nella ZSC possono determinare una contrazione degli areali degli habitat rilevati nel sito e un decremento delle popolazioni di specie faunistiche di importanza comunitaria.
--	--

<b>Finalità dell'azione</b>	Obiettivo specifico 1 – Conservazione degli habitat d'acqua dolce e degli stagni temporanei Obiettivo specifico 5 – Conservazione della specie <i>Alosa fallax</i> Obiettivo specifico 10 – Conservazione degli anfibi del sito
-----------------------------	---

<b>Descrizione dell'azione</b>	Gli interventi di eradicazione e/o contenimento di specie aliene problematiche di flora e fauna dovranno essere realizzati previo monitoraggio specifico delle componenti interessate al fine di definire nel dettaglio la portata delle azioni. Nello specifico l'intervento potrà prevedere l'eradicazione delle specie invasive manualmente con attrezzi e modalità idonee, il ripianamento e regolarizzazione della superficie interessata dall'estirpazione incluso l'allontanamento delle parti vegetali. Tutte le attività avverranno seguendo le buone pratiche e indicazioni derivanti dal progetto Life ASAP e le linee guida redatte dall'ISPRA. Gli interventi dovranno consentire il mantenimento in un buono stato di conservazione degli habitat comunitari e delle specie prioritarie e non rilevate nel sito e favorire un incremento delle popolazioni.
--------------------------------	---

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento dello stato di conservazione e della rappresentatività dell'habitat 3280 Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Alosa Fallax</i> Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Discoglossus sardus</i>
---	---

<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<i>Tempi di esecuzione</i> 1 anno
-----------------------------------	--------------------------------------



	<i>Costi di realizzazione</i> 20.000 Euro
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i> Progettazione da avviare
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> Servizio Tutela della Natura dell'Assessorato difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna - CFVA
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> VInCA

<b>Soggetti coinvolti</b>	<i>Soggetto attuatore</i> Ente gestore del sito
	<i>Soggetto gestore</i> Ente gestore del sito
	<i>Destinatari</i> Fruitori dell'area ZSC, Ente Gestore
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i> -

<b>Priorità dell'azione</b>	ALTA
-----------------------------	------

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	FESR art. 5 ob 6, lettera d) FEAMP art. 42 ob. 5 LIFE art. 12 ob. A
---	---

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>IA10</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Individuazione, manutenzione e miglioramento di aree attrezzate per il birdwatching</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input checked="" type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Le aree di richiamo per l'avifauna ed interessanti per il birdwatching
--	--

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	<p>3170* - <i>Stagni temporanei mediterranei</i></p> <p>3280 - <i>Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</i></p> <p>A111 <i>Alectoris barbara</i>,  A103 <i>Falco peregrinus</i>,  A128 <i>Tetrax tetrax</i>,  A094 <i>Pandion haliaetus</i>,  A231 <i>Coracias garrulus</i></p>
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<p>All'interno della ZSC sono già presenti alcuni osservatori per l'osservazione dell'avifauna, alcuni raggiungibili mediante passerelle in legno, in particolare in prossimità degli stagni temporanei. L'osservazione dell'avifauna acquatica è una delle attrattive della ZSC sia a fini turistici che didattico educativi. Attualmente questi osservatori e le passerelle che li raggiungono versano in non buone condizioni di conservazione e funzionalità, che ne pregiudicano l'utilizzo nell'immediato futuro. Quindi è necessario provvedere alla completa revisione e al miglioramento di queste infrastrutture naturalistiche, valutando l'opportunità di individuazione di nuove collocazione e la ricostruzione secondo tipologie maggiormente durevoli e idonee per la fruizione anche da parte dei diversamente abili.</p>
<b>Finalità dell'azione</b>	<p>Obiettivo specifico 1 – Conservazione degli habitat d'acqua dolce e degli stagni temporanei</p> <p>Obiettivo specifico 9 – Conservazione dell'avifauna del sito</p>
<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>L'azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'esame dello stato di conservazione e funzionalità degli osservatori e delle passerelle esistenti;</li> <li>- eventuali nuovi osservatori per il birdwatching lungo le sponde del lago, fruibili dai portatori di handicap;</li> <li>- interventi di manutenzione o sostituzione delle strutture esistenti, anche in altra posizione;</li> <li>- sentieri di avvicinamento alle strutture da realizzarsi migliorando la percorribilità di tracciati esistenti, con passerelle in legno per l'attraversamento. I sentieri saranno realizzati in modo da poter essere fruibili anche dai diversamente abili. Le strutture verranno progettate in legno secondo tipologie che garantiscano durevolezza nel tempo e richiedano scarsa manutenzione;</li> <li>- il posizionamento di schermature in legno e piantumazioni di specie arbustive e arboree coerenti con la vegetazione presente di provenienza locale certificata lungo sentieri e passerelle per ridurre il disturbo all'avifauna provocato dai visitatori;</li> <li>- posa in opera di pannelli didattici di supporto alla fruizione.</li> </ul> <p>Contenuti e modalità tecnico-realizzative sono da definirsi a cura dell'Ente Gestore eventualmente coadiuvato da professionalità esterne con qualifica abilitante alla progettazione e competenza naturalistica e concordando questo intervento con le azioni IA1, IA2 e IA3.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 3170* e 3280</p> <p>Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione A111 <i>Alectoris barbara</i>, A103 <i>Falco peregrinus</i>, A128 <i>Tetrax tetrax</i>, A094 <i>Pandion haliaetus</i>, A231 <i>Coracias garrulus</i></p>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione</i> 2 anni</p> <p><i>Costi di realizzazione</i> 200.000 Euro</p>

	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i> Progettazione da avviare <i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> RAS – Eventuali proprietari dei fondi <i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> Autorizzazione paesaggistica - VInCA - CFVA
--	---

<b>Soggetti coinvolti</b>	<i>Soggetto attuatore</i> Ente gestore del sito
	<i>Soggetto gestore</i> Ente gestore del sito
	<i>Destinatari</i> Fruitori dell'area ZSC, operatori della didattica ambientale, turisti
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i> Operatori economici e turistici locali

<b>Priorità dell'azione</b>	BASSA
-----------------------------	-------


<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	FEASR art. 20 FESR art. 5 ob 6, lettera d)
---	---

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>IA11</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Bonifica del ex-poligono di tiro località S'Aspru</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input checked="" type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	<p>Località S'Aspru (Sorradile – Bidoni)</p> 
<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	<p>1103 <i>Alosa fallax</i></p>
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<p>Sulle sue sponde, tra Sorradile e Bidoni, in località S'Aspru, il lago conserva il risultato delle esercitazioni svolte nel ex poligono del CAIP, chiuso nel 2004. Sulla superficie è possibile individuare migliaia di oggetti metallici, ogive e bossoli. L'entità dei rifiuti diventa maggiormente visibile durante l'abbassamento del livello dell'acqua del lago. In tale occasione si può comprendere l'entità di tale inquinamento e quanto possa influire sulla qualità delle acque del lago.</p>
<b>Finalità dell'azione</b>	<p>Obiettivo specifico 5 – Conservazione della specie <i>Alosa fallax</i></p>
<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>L'attività di bonifica dovrà essere affidata a una società in possesso delle necessarie abilitazioni e dei requisiti di carattere generale previsti dal Codice degli Appalti per l'esecuzione dei lavori e la fornitura di beni e servizi alle PA ed in regola con l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui al D. Lgs. n. 152/2006. Contenuti e modalità tecnico-realizzative sono da definirsi a cura dell'Ente Gestore eventualmente coadiuvato da professionalità esterne.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Alosa fallax</i></p>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione</i> 2 anni</p>
	<p><i>Costi di realizzazione</i> Da valutare</p>

	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i> Progettazione da avviare <i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> RAS – CAIP della Polizia di Stato di Abbasanta - ARPAS <i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> V
--	--

<b>Soggetti coinvolti</b>	<i>Soggetto attuatore</i> Ente gestore del sito
	<i>Soggetto gestore</i> Ente gestore del sito
	<i>Destinatari</i> Fruitori dell'area ZSC
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i> Operatori economici e turistici locali

<b>Priorità dell'azione</b>	ALTA
-----------------------------	------

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	FEAMP art.38 ob 1 (b) FEAMP art.38 ob 1 (f) FESR art. 5 ob 6 (d)
---	--

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>IA12</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Realizzazione di interventi di riqualificazione lacustre per la tutela e la riproduzione della specie <i>Alosa fallax</i></b>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutti i Comuni
--	----------------

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	1103 – <i>Alosa fallax</i>
--	----------------------------

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<i>Alosa fallax</i> presente nella ZSC appartiene ad una popolazione <i>landlocked</i> , bloccata nel lago durante la costruzione della diga ed impossibilitata a rientrare nel mare, suo habitat di sviluppo naturale (Cottiglia, 1968; Bianco, 2002). Studi recenti del 2015 (progetto FERS 2007-2013 “ <i>Ripristino del corridoio fluviale del Tirso alla libera migrazione delle specie ittiche native di interesse comunitario</i> ” segnalano catture di <i>Alosa fallax</i> alla base della diga cantoniera/Lago Omodeo, nell'invaso di Pranu Antoni, a ridosso del limite sud della ZSC. Interventi di riqualificazione potrebbero aiutare le popolazioni della ZSC a raggiungere il mare e ricongiungersi con le popolazioni presenti nella parte a valle della diga. Tale azione è condizionata dai risultati di MR3 e dovrà attuarsi con il necessario supporto scientifico.
<b>Finalità dell'azione</b>	Obiettivo specifico 5 – Conservazione della specie <i>Alosa fallax</i>
<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>L'azione prevede la progettazione e realizzazione di due scale di risalita per pesci (una che permetta la rimonta da valle e una che permetta la discesa dal lago verso il fiume) da localizzare a cavallo della diga, che favoriscano gli spostamenti migratori di <i>Alosa fallax</i> e delle altre specie migratorie.</p> <p>Per la progettazione della scala di risalita dovranno essere considerate: le caratteristiche del regime del corso d'acqua e le caratteristiche delle specie ittiche in quanto deve essere rapportata alle capacità di nuoto delle specie. La scala dovrà essere ben individuabile dai pesci, dotata di adeguate zone di riposo, efficiente con modesta portata idrica, non soggetta a ostruzioni. Occorre avere cura che il pesce non possa essere intrappolato o spaventato da organi meccanici quali turbine o paratoie, ed occorre avere cura che la velocità della corrente all'ingresso della scala non sia troppo elevata, ovvero non superiore a circa 0.5 m/s.</p> <p>Una volta realizzate le scale dovranno essere monitorate per verificarne l'efficienza e dovranno essere effettuate le necessarie modifiche in caso di inefficienza affinché siano operative.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Alosa fallax</i>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<i>Tempi di esecuzione:</i> 2/3 anni
	<i>Costi di realizzazione:</i> da valutare
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile:</i> nessuno
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva:</i> RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente, Comitato provinciale faunistico
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti:</i> nessuno
<b>Soggetti coinvolti</b>	<i>Soggetto attuatore:</i> Ente Gestore, AGRIS e Dipartimento di Medicina Veterinaria Università di Sassari, ENEL
	<i>Soggetto gestore:</i> Ente Gestore
	<i>Destinatari:</i> RAS-Assessorato Difesa dell'Ambiente, Ente Gestore, Dipartimento di Medicina Veterinaria Università di Sassari
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione:</i> operatori economici e turistici locali, turisti, associazioni di pesca

Priorità dell'azione	ALTA
----------------------	------

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	FESR art. 5 ob 6 FEAMP Art. 82 ob. 1 (a) LIFE art. 11 ob. C
--	---

Allegati tecnici	-
------------------	---

<b>IA13</b>	Codice del ZSC	ITB031104	
	Nome del ZSC	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	Titolo dell'azione	<b>Certificazione della gestione sostenibile e dei servizi ecosistemici degli ambienti forestali</b>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input checked="" type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	L'azione interessa gli habitat forestali della ZSC situati in tutti i territori comunali
---	--

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	9320 - <i>Foreste di Olea e Ceratonia</i> 9330 - <i>Foreste di Quercus suber</i> 9340 - <i>Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia</i> 6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde</i>
---	---

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<p>Tra i fattori di pressione evidenziati sono diversi quelli che riguardano la gestione degli habitat forestali. Questo tipo di habitat oltre a rivestire un'importanza conservazionistica, sono sede di comportamenti consuetudinari e rivestono un ruolo di importanza economica per la popolazione.</p> <p>Attuare una gestione compatibile dei boschi ne favorisce la tutela impedendo lo sfruttamento irrazionale delle risorse primarie, mantenendo e valorizzando i servizi ecosistemici e contribuendo alla Strategia Nazionale per la Biodiversità. I servizi ecosistemici sono quei benefici che si ottengono da queste aree forestali, e forniscono alla società un'ampia gamma di utilizzi come tutela delle risorse idriche, del suolo e della biodiversità, la fissazione del carbonio, i servizi turistico ricreativi.</p> <p>La certificazione di Gestione Forestale responsabile assicura che una foresta o una piantagione forestale siano gestite nel rispetto di rigorosi standard ambientali sociali ed economici. Riconosce e tutela i diritti legali e consuetudinari delle popolazioni locali relativi alla proprietà, all'uso delle risorse interessate dalle attività di gestione. Essa mantiene, conserva e/o ripristina i servizi ecosistemici e i valori ambientali dell'Unità di Gestione e deve evitare, sanare o mitigare gli impatti ambientali negativi.</p>
<b>Finalità dell'azione</b>	<p>Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali</p> <p>Obiettivo specifico 4 – Conservazione degli habitat forestali</p>
<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>L'attività è realizzabile in convenzione con AGRIS, e si attua mediante una prima fase di studio degli ambienti forestali e successivamente ne mette in luce il valore ambientale ed economico e ne certifica i servizi ecosistemici. La certificazione deve seguire le forme di tutela descritte dalla <i>Forest Stewardship Council</i> in 10 principi e 70 criteri tra i quali quelli di mantenere, conservare e/o ripristinare i servizi ecosistemici e i valori ambientali ed evitare, sanare o mitigare gli impatti ambientali negativi.</p> <p>Le fasi in successione che permettono la certificazione passano attraverso la redazione di un Piano di Gestione Forestale che dovrà valutare anche le pratiche forestali legate agli alberi-habitat, la certificazione della gestione sostenibile, la certificazione dei servizi ecosistemici.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Mantenimento/aumento della specie tipiche dell'habitat 6310</p> <p>Mantenimento stabile/incremento della superficie dell'habitat 9320, 9330 e 9340</p>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione:</i> 2 anni</p> <p><i>Costi di realizzazione:</i> 25.000 euro</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile:</i> nessuno</p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva:</i> nessuno</p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti:</i> nessuno</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p><i>Soggetto attuatore:</i> Ente Gestore, AGRIS e CFVA Ispettorato Forestale di Oristano</p> <p><i>Soggetto gestore:</i> Ente Gestore</p> <p><i>Destinatari:</i> collettività</p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione:</i> amministratori, operatori turistici, pescatori, aziende agropastorali, cacciatori, visitatori</p>



Priorità dell'azione	<i>MEDIA</i>
----------------------	--------------

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Da definire facendo riferimento al Piano di Sviluppo Rurale, alla futura progettazione comunitaria diretta e alla politica di coesione e al FSE 2014-2020 oppure a specifici futuri bandi ministeriali, regionali ed azioni comunali. (PSR; FESR art. 5 ob 6; FEAMP Art. 82 ob. 1 (a); LIFE art. 11 ob. C)
--	--

Allegati tecnici	-
------------------	---

<b>RE1</b>	Codice del ZSC	ITB031104	
	Nome del ZSC	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	Titolo dell'azione	Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Tutta la ZSC
---	--------------

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	Tutti gli habitat e tutte le specie comunitarie
---	---

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<p>Per la tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, è necessario regolamentare le attività di accesso, circolazione, fruizione turistico-ricreativa, gestione agro-zootecnica, allestimento e gestione di opere e impianti in modo da non pregiudicare la tutela e la conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.</p> <p>Allo stato attuale non sono ancora stati adottati i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale" elencati nel DM 17/10/2007. All'interno delle misure di conservazione in esso adottate sono ricompresi gli impegni obbligatori della <i>Condizionalità</i> ambientale per le aziende situate in rete Natura 2000. Le due grandi categorie della <i>Condizionalità</i>, Criteri di Gestione Obbligatori e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali, costituiscono inoltre requisiti obbligatori per gli agricoltori per l'acquisizione dei pagamenti diretti del I Pilastro della PAC.</p> <p>La <i>RE1 Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito</i> va inoltre ad integrare nei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale" anche le misure di conservazione, attinenti la regolamentazione, indicate dalla Delibera Regionale 61-35 / All. I del 18/12/2018.</p>
<b>Finalità dell'azione</b>	<p>Obiettivo specifico 1 – Conservazione degli habitat d'acqua dolce e degli stagni temporanei</p> <p>Obiettivo specifico 2 – Conservazione delle formazioni a Matoral arborescenti mediterranei</p> <p>Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali</p> <p>Obiettivo specifico 4 – Conservazione degli habitat forestali</p> <p>Obiettivo specifico 5 – Conservazione della specie <i>Alosa fallax</i></p> <p>Obiettivo specifico 6 – Mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni dello <i>Speleomantes imperialis</i></p> <p>Obiettivo specifico 7 – Tutela delle popolazioni di chiroterri</p> <p>Obiettivo specifico 8 – Conservazione della specie <i>Papilio hospiton</i></p> <p>Obiettivo specifico 9 – Conservazione dell'avifauna del sito</p> <p>Obiettivo specifico 10 – Conservazione degli anfibi del sito</p> <p>Obiettivo specifico 11 – Conservazione dei rettili del sito</p>

<p><b>Descrizione dell'azione</b></p>	<p>Nella ZSC devono essere applicate sin da subito le seguenti norme generali di comportamento e comunque i criteri minimi uniformi di cui al D.M 17.10.2007 e s.m.i..</p> <p>Tali norme potranno e dovranno essere aggiornate annualmente dall'Ente Gestore in base a mutamenti del panorama normativo o grazie alla disponibilità di nuove informazioni sugli habitat e le specie provenienti dai monitoraggi.</p> <p>Il regolamento dovrà essere approvato ufficialmente dall'Ente Gestore ed immediatamente pubblicato e divulgato attraverso tutti i canali disponibili come ad esempio: sito web dell'Ente Gestore; sito web dei Comuni il cui territorio ricade all'interno della ZSC; affissione negli ingressi alla ZSC tramite apposite bacheche, espresso in maniera sintetica nella cartellonistica o quantomeno indicato un suo riferimento affinché sia di facile reperimento.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art.1 - Accesso, sosta e transito a terra</b></p> <p>1. L'accesso pedonale alla ZSC è libero, fatti salvi i diritti di proprietà e le eventuali limitazioni previste dall'Ente Gestore al fine di garantire la protezione degli habitat e delle specie come pure proteggere la sicurezza delle persone in caso di pericolo derivante da frane o smottamenti o dalla presenza di cantieri.</p> <p>2. È vietato compiere con mezzi motorizzati percorsi fuoristrada. Tale divieto comprende anche i sentieri di montagna e le mulattiere. Sono esclusi dal divieto i fondi agricoli.</p> <p>3. È vietato altresì parcheggiare qualunque mezzo motorizzato nei prati, nelle zone boschive e nei terreni agricoli.</p> <p>4. Sono esclusi dal divieto di cui ai commi precedenti i mezzi impiegati nei lavori agro-silvopastorali, nelle operazioni di sorveglianza, di soccorso, di pubblica sicurezza, antincendio, di servizio pubblico, e per gli interventi di difesa del suolo e di tutela dell'ambiente; i soggetti opportunamente autorizzati in occasione di manifestazioni culturali e/o programmi didattici e di ricerca, monitoraggio e divulgazione naturalistica.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art.2 - Gestione dei rifiuti e prevenzione degli incendi</b></p> <p>1. Durante la sosta e il transito è strettamente vietato accendere fuochi e l'abbandono e/o sversamento di qualsiasi tipo di rifiuto e prodotto potenzialmente inquinante, anche temporaneo, derivante da pic-nic e da ogni altra attività connessa con la fruizione del sito.</p> <p>2. È vietato creare ogni forma di discarica di rifiuti solidi e liquidi non prevista dai piani e programmi regionali.</p> <p>3. Nelle aree appositamente attrezzate è ammesso l'uso di fornelli da campo e di bracieri da barbecue, purché utilizzati in condizioni di assoluta sicurezza.</p> <p>4. È consentito ai proprietari di edifici e agli aventi titolo di utilizzare bracieri da barbecue e fornelli da campeggio, purché nelle immediate pertinenze degli edifici stessi e in condizioni di assoluta sicurezza.</p> <p>5. È consentita l'accensione di fuochi per le operazioni agricole e selvicolturali, per le attività di manutenzione e pulizia del territorio, per l'abbruciamento delle stoppie e dei residui vegetali, purché ciò avvenga nel rispetto delle prescrizioni regionali antincendio e della vigente normativa nazionale e regionale in materia. La regolamentazione di tale pratica dovrà essere, in ogni caso, concordata con il Servizio Territoriale Ripartimentale (STIR) competente per territorio e con il Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art.3 – Tutela della flora, della fauna e degli habitat</b></p> <p>1. È vietato prelevare, anche in parte, danneggiare o alterare, gli habitat, le specie animali e vegetali di interesse comunitario nonché le specie floristiche di rilevanza conservazionistica, le endemiche e le rare; nonché strettamente correlate al mantenimento degli equilibri geomorfologici ed ecologici dell'area. È altresì vietato effettuare dicioccamenti, dissodamenti, decespugliamenti, arature in terreni con pendenze superiori al 35 per cento e comunque l'esportazione di massa vegetale evoluta, in grado di proteggere adeguatamente il suolo.</p> <p>2. È vietato prelevare, danneggiare o disturbare le specie faunistiche di interesse comunitario e di interesse conservazionistico presenti, in qualsiasi fase del loro</p>
---------------------------------------	---

## QUADRO DI GESTIONE

	<p>sviluppo, ovvero danneggiare direttamente o indirettamente gli habitat delle suddette specie.</p> <p>3. Sono fatte salve le operazioni connesse alle normali attività agro-silvo-pastorali, esercitate nel rispetto della buona pratica agricola, effettuate o fatte effettuare dal proprietario del fondo o dagli aventi titolo, la pulizia dalla vegetazione infestante di sentieri, strade, altri manufatti di servizio e interno dei nuclei abitati individuati dai piani regolatori comunali, e la pulizia dei terreni con finalità di prevenzione degli incendi.</p> <p>4. Dal divieto di raccolta di cui al comma 1 sono escluse le specie vegetali di interesse tradizionale e i prodotti del sottobosco, purché non ne sia effettuata l'estirpazione.</p> <p>5. È vietato usare nella raccolta dei prodotti del sottobosco rastrelli, uncini o altri mezzi che possono danneggiare lo strato umifero del terreno, il micelio fungino o l'apparato radicale della vegetazione.</p> <p>6. Per motivi scientifici o didattici, fatti salvi i diritti dei proprietari e degli aventi titolo, possono essere esclusi dai divieti di cui al comma 1 i ricercatori forniti di autorizzazione, rilasciata dall'Ente Gestore, sentita l'Agenzia Forestas per i territori di propria competenza, che individuino specie e quantità prelevabili.</p> <p>7. Sono vietati all'interno della ZSC l'introduzione e la propagazione di specie aliene sia di flora che di fauna, fatte salve: le esigenze legate agli scopi scientifici, di ricerca e di sperimentazione dell'Ente Gestore; le piante ornamentali situate nelle immediate pertinenze degli edifici, purché sia evitata la propagazione delle specie non autoctone all'esterno delle pertinenze stesse.</p> <p>8. È vietato all'interno della ZSC esercitare attività che comportino l'emissione di rumori o di energia luminosa che, in funzione della intensità, durata e momento temporale di produzione del fattore perturbante, siano potenzialmente in grado di disturbare la fauna selvatica e di interesse comunitario presente.</p> <p>9. L'attività venatoria e la pesca sono permessi nei limiti previsti dalla normativa vigente.</p> <p>10. Dovrà essere previsto il rispetto delle norme di tutela del patrimonio speleologico delle aree carsiche di cui all'art. 4 della Legge regionale 7 agosto 2007, n.4, anche in considerazione della presenza in tali siti di numerose specie di interesse comunitario.</p> <p>11. È vietato qualsiasi intervento in grado di comportare il degrado delle zone umide, naturali naturalizzate, permanenti o temporanee, costituite da canali e impluvi di scorrimento delle acque, nonché da aree di ristagno e accumulo idrico, anche effimere, presenti all'interno del sito, ovvero l'alterazione dei processi fisici e biologici alla base degli equilibri ecologici di dette zone umide. Sono fatti salvi gli interventi autorizzati finalizzati alla riqualificazione ecologica dei sistemi umidi del sito.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art.4 – Attività forestali e di legnatico</b></p> <p>1. Le attività silvocolturali e di utilizzazione forestale sono permesse all'interno del Sito, nei limiti e alle condizioni definite dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nell'ambito delle aree attualmente adibite a tali usi, sempreché queste attività non comportino la definizione di processi degrado delle valenze di interesse comunitario presenti nel sito.</p> <p>2. La conduzione delle attività silvocolturali e di utilizzazione forestale in aree attualmente non adibite a tali usi richiede la preventiva valutazione e autorizzazione da parte degli Enti preposti.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art.5 – Tutela delle risorse abiotiche</b></p> <p>1. È vietato all'interno del ZSC asportare sabbia o danneggiare rocce, minerali, fossili e reperti di qualsiasi natura e consistenza salvo per motivi di ricerca scientifica da parte di soggetti espressamente autorizzati dall'Ente gestore a fini di monitoraggio. Qualunque azione che produca una alterazione, anche locale, o possibile danneggiamento dell'equilibrio roccioso è strettamente vietata se non connessa, ai sensi della normativa vigente, alla salvaguardia delle vite umane.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art.6 – Attività di caccia e pesca</b></p> <p>1. È vietata l'attività venatoria vigendo i divieti disposti dalla L.23/98 (nelle more di approvazione del Piano Regionale Faunistico e del Regolamento di attuazione</p>
--	--

	<p>della L.R. 23/98) in materia di cattura, uccisione, danneggiamento, disturbo delle specie animali, nonché di introduzione di specie aliene o invasive. Fanno eccezione le aree autogestite già dotate di autorizzazione ai sensi della disposti dalla L.23/98.</p> <p>2. Con apposito regolamento verranno definiti e disciplinati gli interventi di gestione della fauna selvatica, i censimenti e il monitoraggio della fauna selvatica, nel rispetto delle leggi nazionali regionali in materia, le eventuali deroghe ai divieti di cui al comma 4 lettera a) dell'art.14 della L.R.21/2014, in particolare eventuali prelievi faunistici ed eventuali abbattimenti selettivi, (da effettuarsi con munizioni atossiche), necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'Ente Gestore, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23/98 e ss.mm.ii.</p> <p>3. È consentito l'esercizio delle attività di pesca tradizionale, professionale e sportiva, da riva e da natante senza motore con una sola canna per ogni pescatore, senza uso di qualsiasi mezzo di ricerca elettronica per l'individuazione del pesce.</p> <p style="text-align: center;">Art.7 – Sanzioni</p> <p>1. Per le violazioni alle disposizioni contenute nel presente regolamento-provvisorio si applicano le sanzioni amministrative previste all'art.24 della L.R. 21/2014.</p> <p style="text-align: center;">Art 8 – Deroghe e limitazioni</p> <p>1. Fatte salve le deroghe espressamente previste negli articoli precedenti, l'Ente Gestore può introdurre ulteriori deroghe o limitazioni alle norme del presente regolamento per esigenze legate alla sorveglianza, alla tutela dell'ambiente naturale, alla protezione civile, alla sicurezza o al soccorso.</p> <p>2. Tutte le autorizzazioni in deroga previste dal presente regolamento-provvisorio sono specifiche, nominative e a termine. Le autorizzazioni in deroga debbono essere esibite, su richiesta, al personale di sorveglianza.</p> <p>3. Sono fatte salve le attività operate dall'Agenzia Forestas nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.</p> <p style="text-align: center;">Art.9 – Sanzioni</p> <p>1. In osservanza all'art.14 c.8 della L.R. 21/2014 sono fatti salvi i diritti reali e gli usi civici delle collettività locali, che sono esercitati secondo la normativa vigente.</p> <p>2. Nelle aree ricadenti nel perimetro della ZSC sono validi e si applicano i regolamenti edilizi e le norme di attuazione degli strumenti urbanistici dei singoli Comuni adeguati a seguito di verifica di coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale.</p> <p>3. Nell'ambito del Piano della ZSC, delle relative Norme di Attuazione e del Regolamento, potranno essere definite ulteriori deroghe o specificazioni.</p> <p>4. Il presente regolamento provvisorio ha validità fino all'approvazione della versione ufficiale.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Riduzione della frammentazione dell'habitat 3170* e 3280</p> <p>Miglioramento dello stato di conservazione e della rappresentatività dell'habitat 3280</p> <p>Incremento della superficie dell'habitat 5230*</p> <p>Riduzione della frammentazione dell'habitat 6220*, 6310, 6420</p> <p>Miglioramento dello stato di conservazione e della rappresentatività dell'habitat 6310, 6420</p> <p>Mantenimento stabile/incremento della superficie dell'habitat 9320, 9330 e 9340</p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Alosa fallax</i></p> <p>Controllo del disturbo a carico della specie <i>Speleomantes imperialis</i></p> <p>Mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni di chiroteri</p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Papilio hospiton</i></p> <p>Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione A111 <i>Alectoris barbara</i>, A103 <i>Falco peregrinus</i>, A128 <i>Tetrax tetrax</i>, A094 <i>Pandion haliaetus</i>, A231 <i>Coracias garrulus</i></p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Discoglossus sardus</i></p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento o delle popolazioni di <i>Euleptes europaea</i></p>

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<i>Tempi di esecuzione</i> 1 anno
	<i>Costi di realizzazione</i> -
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i> Progettazione da avviare
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> Comuni della ZSC, CFVA
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> Non necessarie

<b>Soggetti coinvolti</b>	<i>Soggetto attuatore</i> Ente gestore del sito
	<i>Soggetto gestore</i> Ente gestore del sito
	<i>Destinatari</i> Tutti i fruitori della ZSC
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i> Popolazione residente dell'area ZSC

<b>Priorità dell'azione</b>	ALTA
-----------------------------	------

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
---	--

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>RE2</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Regolamentazione sull'utilizzo dei droni nella ZSC</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutta la ZSC
--	--------------

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	Tutti gli habitat e tutte le specie della ZSC
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<p>A livello nazionale la normativa prevede che sui Parchi, Riserve naturali, SIC, ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ZPS (Zone di Protezione Speciale), venga categoricamente vietato il sorvolo a bassa quota, con qualsiasi tipo di velivolo, sia SAPR per scopi professionali che aeromodello a scopo ludico. Lo scopo è quello di tutelare l'ambiente di determinate aree di interesse biologico e faunistico. Il regolamento inoltre si conforma alle misure di conservazione, attinenti la regolamentazione, indicate dalla Delibera Regionale 61-35 / All. I del 18/12/2018.</p> <p>Negli ultimi anni la diffusione dei droni ha sollevato notevoli problematiche in tema di sicurezza dello spazio aereo quando si fanno riprese in spazi e luoghi comuni. I rumori prodotti dagli aeromobili durante le normali operazioni di volo possono compromettere gli stormi di uccelli, che restano disorientati e/o possono rischiare la vita quando si alzano in volo o durante il periodo riproduttivo corrono il rischio di abbandonare il nido e quindi la covata. Ma il problema è stato rilevato anche dagli allevatori che devono adoperarsi per recuperare il bestiame domestico al pascolo, che può restare spaventato dai sorvoli di velivoli a motore. Pertanto si rende necessario un Regolamento dell'utilizzo dei droni all'interno della ZSC secondo la normativa vigente.</p>
<b>Finalità dell'azione</b>	<p>Obiettivo specifico 7 – Tutela delle popolazioni di chirotteri</p> <p>Obiettivo specifico 9 – Conservazione dell'avifauna del sito</p>

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>La Regolamentazione dell'impiego di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (droni), e del decollo, atterraggio e sorvolo a bassa quota degli aeromobili, degli aeromodelli da diporto sportivo, definisce le modalità di sorvolo della ZSC.</p> <p>La Regolamentazione non riguarda le attività legate a situazioni di emergenza, operazioni di soccorso, spegnimento incendi.</p> <p>Il Regolamento dovrà essere immediatamente pubblicato e divulgato dall'Ente Gestore, attraverso tutti i canali disponibili: quotidiani locali, sito web dell'Ente Gestore; sito web dei Comuni il cui territorio ricade all'interno della ZSC.</p> <p>Tali norme sopra riportate potranno e dovranno essere aggiornate dall'Ente Gestore in base ai mutamenti del panorama normativo o grazie alla disponibilità di nuove informazioni sugli habitat e le specie provenienti dai monitoraggi.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art.1 – Modalità di sorvolo</b></p> <p>1. Nella ZSC ITB031104 Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu è vietato il sorvolo da parte di velivoli non autorizzati, salvo quanto definito dalle leggi sulla disciplina del volo.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art.2 – Deroghe al divieto di volo</b></p> <p>1. Possono essere concesse deroghe al divieto generale di sorvolo del territorio della ZSC per i sotto indicati motivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. attività di protezione civile, di emergenza e soccorso;</li> <li>b. attività di interesse dell'Ente Gestore quali: ricerca scientifica, gestione faunistica, necessità di sopralluoghi, trasporto di persone, di mezzi e materiali, esecuzione di lavori;</li> <li>c. esecuzione, nei modi e nelle forme di legge, di riprese fotografiche, fotogrammetriche, cinematografiche e televisive, eseguite nell'interesse dell'Ente o in collaborazione con esso o per motivate esigenze tecniche di Enti pubblici o nell'interesse collettivo;</li> <li>d. esecuzione di rilevamenti od osservazioni nell'interesse dell'Ente o in collaborazione con esso o per motivate esigenze tecniche di Enti pubblici o nell'interesse collettivo;</li> <li>e. particolari esigenze di rappresentanza nei confronti di qualificati soggetti nazionali, comunitari o internazionali.</li> </ol> <p>2. È in ogni caso proibito il sorvolo del territorio della ZSC per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. spargimento di sostanze;</li> <li>b. riprese cinematografiche, televisive e fotografiche dilettantistiche o non ricadenti nell'ambito di cui al comma 1 lett. d);</li> <li>c. in generale ogni attività da diporto o amatoriale o sportiva.</li> </ol> <p>3. I voli di emergenza svolti per le attività di cui al comma 1 lett. a) del presente articolo, possono essere svolti senza preventiva autorizzazione.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art.3 – Competenza delle procedure</b></p> <p>1. Le domande di autorizzazione al sorvolo devono essere indirizzate all'Ente Gestore che terrà apposita registrazione delle domande pervenute e delle autorizzazioni rilasciate.</p> <p>2. Tali domande dovranno contenere i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. soggetto richiedente,</li> <li>b. motivazione del volo,</li> <li>c. eventuali committenti,</li> <li>d. percorso richiesto,</li> <li>e. giorni di esecuzione del volo,</li> <li>f. mezzi utilizzati.</li> </ol> <p style="text-align: center;"><b>Art.4 – Autorizzazione</b></p> <p>1. Le autorizzazioni al sorvolo del territorio della ZSC sono rilasciate dall'Ente Gestore in applicazione delle norme previste dal presente regolamento.</p> <p>2. Ogni richiesta dovrà essere indirizzata all'Ente Gestore che, verificata la documentazione e le motivazioni addotte, predisporrà apposito documento autorizzativo.</p>
--------------------------------	--



	<p>3. È facoltà dell'Ente Gestore, a seconda delle necessità e di contingenti elementi di gestione e tutela della fauna e degli habitat, sentito il parere dei servizi competenti, accettare o meno il periodo proposto, anche nei casi autorizzabili.</p> <p>4. Ogni autorizzazione dovrà riportare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>il soggetto autorizzato;</li> <li>il periodo autorizzato;</li> <li>le motivazioni del sorvolo;</li> <li>il percorso autorizzato;</li> <li>il mezzo autorizzato;</li> <li>eventuali percorsi alternativi;</li> <li>ulteriori eventuali prescrizioni atte a ridurre il disturbo alla fauna ed a preservare l'ambiente naturale.</li> </ol> <p>6. Qualora particolari condizioni meteorologiche o contingenti impongano il rinvio del volo autorizzato, il soggetto autorizzato potrà concordare direttamente con l'Ente Gestore una nuova data.</p> <p style="text-align: center;">Art.5 – Limitazioni</p> <p>1. L'autorizzazione al sorvolo potrà prevedere limitazioni ai tempi ed ai percorsi.</p> <p style="text-align: center;">Art.6 – Revoca dell'autorizzazioni</p> <p>1. È facoltà dell'Ente Gestore, per cause oggettive e motivate, con atto da comunicarsi agli interessati in ossequio al principio di trasparenza e imparzialità della Pubblica Amministrazione, revocare le autorizzazioni rilasciate.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni di Chiroteri</p> <p>Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione A111 <i>Alectoris barbara</i>, A103 <i>Falco peregrinus</i>, A128 <i>Tetrax tetrax</i>, A094 <i>Pandion haliaetus</i>, A231 <i>Coracias garrulus</i></p>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione</i> 6 mesi</p> <p><i>Costi di realizzazione</i> -</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i> Progettazione da avviare</p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> Comuni della ZSC</p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> Non necessarie</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p><i>Soggetto attuatore</i> Ente gestore del sito</p> <p><i>Soggetto gestore</i> Ente gestore del sito</p> <p><i>Destinatari</i> Professionisti che utilizzano i droni</p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i> Tutti i soggetti che svolgono attività produttive all'interno e nei pressi della ZSC per i quali la qualità ambientale rappresenta un vantaggio competitivo.</p>
<b>Priorità dell'azione</b>	<p>ALTA</p>

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Allegati tecnici</b>	-		
RE3	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Protocollo d'intesa tra l'ente gestore della ZSC e i gestori del Lago Omodeo ENAS ed ENEL</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutta la ZSC		
<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	Tutti gli habitat e tutte le specie della ZSC		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<p>La ZSC Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu è costituita per una buona parte dal Lago Omodeo, un bacino artificiale realizzato per fornire acqua per uso idroelettrico, irriguo e idropotabile. Per tale motivo il livello dell'acqua subisce variazioni anche notevoli sia stagionali che annuali. Per quanto riguarda la qualità delle acque del lago, il Piano Tutela delle Acque della RAS e anche le più recenti analisi dell'ARPAS, indicano uno stato di eutrofia. La presenza di diversi cavi di elettrodotti rappresenta una delle cause di mortalità da impatto per gli uccelli, infatti la collisione è il principale motivo di morte, ben dieci volte superiore al folgoramento. Queste problematiche possono essere affrontate mediante dei Protocolli con gli Enti preposti alla gestione del lago e degli elettrodotti.</p>		
<b>Finalità dell'azione</b>	Obiettivo specifico 5 – Conservazione della specie <i>Alosa fallax</i> Obiettivo specifico 9 – Conservazione dell'avifauna del sito		

<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>L'intervento prevede la predisposizione e approvazione di un Protocollo d'intesa tra l'Ente gestore della ZSC e l'ENAS e l'ENEL, con l'obiettivo generale di una gestione sostenibile dell'area. Nello specifico il protocollo dovrà almeno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costante verifica di una corretta depurazione degli scarichi civili e industriali finalizzata a contenere il fenomeno dell'eutrofizzazione e alla migliore qualità delle acque del lago;</li> <li>- il mantenimento di un suo livello minimo in modo da garantire la sua navigabilità e fruizione turistico-naturalistica;</li> <li>- abbattimento del rischio di elettrocuzione e impatto dell'avifauna di interesse comunitario con gli elettrodotti presenti all'interno della ZSC.</li> </ul>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Alosa fallax</i>  Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione A111 <i>Alectoris barbara</i>, A103 <i>Falco peregrinus</i>, A128 <i>Tetrax tetrax</i>, A094 <i>Pandion haliaetus</i>, A231 <i>Coracias garrulus</i></p>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione</i> 1 anno</p> <p><i>Costi di realizzazione</i> -</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i> Progettazione da avviare</p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> Ente Gestore, ENAS, ENEL</p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> Non necessarie</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p><i>Soggetto attuatore</i> Ente gestore del sito</p> <p><i>Soggetto gestore</i> Ente gestore del sito</p> <p><i>Destinatari</i> -</p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i> Tutti i soggetti che svolgono attività produttive all'interno e nei pressi della ZSC per i quali la qualità ambientale rappresenta un vantaggio competitivo.</p>
<b>Priorità dell'azione</b>	<p><i>MEDIA</i></p>
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	<p>FESR art. 5, ob 6, lettera d)</p>
<b>Allegati tecnici</b>	<p>-</p>

## QUADRO DI GESTIONE

<b>RE4</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Disciplinare d'uso per la gestione del Poligono CAIP "Comprensorio del Lago Omodeo" tra Ente Gestore, Regione Sardegna, Ministero dell'Interno</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Ghilarza, Soddi
--	-----------------

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	Tutti gli habitat e tutte le specie della ZSC
--	---

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<p>Il Poligono di Tiro "Comprensorio del Lago Omodeo" del CAIP Abbasanta è situato lungo le sponde occidentali del Lago Omodeo, a pochi chilometri dal Comune Soddi, e appartiene amministrativamente al Comune di Ghilarza.</p> <p>Il poligono è situato nella sottozona E5C del PUC (aree di particolare pregio naturalistico ed ambientale) designata nei pressi del lago, ed è in prossimità di habitat di interesse comunitario. La sua presenza conduce ad alcune criticità, in atto e potenziali per specie e habitat, relative all'area del poligono e alla fascia che viene interdotta durante le esercitazioni. Alcune di queste criticità sono legate all'habitat di specie come l'inquinamento delle acque e del suolo. Nonostante sia ubicato su un unico territorio comunale, il problema legato alla sua presenza nella ZSC è attinente a tutti i Comuni in quanto incide sulla programmazione di azioni comuni e la gestione del lago Omodeo.</p> <p>Si rende pertanto necessaria la redazione di un disciplinare condiviso che permetta la riduzione di un suo impatto sull'area protetta e/o che possa considerare anche altri siti alternativi per le esercitazioni.</p>
--	---

<b>Finalità dell'azione</b>	Obiettivo specifico 5 – Conservazione della specie <i>Alosa fallax</i> Obiettivo specifico 7 – Tutela delle popolazioni di chiroterri Obiettivo specifico 9 – Conservazione dell'avifauna del sito Obiettivo specifico 10 – Conservazione degli anfibi del sito Obiettivo specifico 11 – Conservazione dei rettili del sito
-----------------------------	---

<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>Il disciplinare dovrà essere concordato dall'Ente Gestore con il Ministero dell'Interno e il Servizio Tutela della Natura dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna, eventualmente coinvolgendo altri attori come il Ministero della Difesa.</p> <p>Dovrà essere indirizzato verso una gestione sostenibile della ZSC e alla riduzione della pressione sulle specie e gli habitat con l'eliminazione/riduzione del disturbo sulle specie e eliminazione/riduzione dell'inquinamento di suolo e acque.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Alosa fallax</i></p> <p>Mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni di Chiroterri</p> <p>Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione A111 <i>Alectoris barbara</i>, A103 <i>Falco peregrinus</i>, A128 <i>Tetrax tetrax</i>, A094 <i>Pandion haliaetus</i>, A231 <i>Coracias garrulus</i></p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Discoglossus sardus</i></p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento o delle popolazioni di <i>Euleptes europaea</i></p>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione</i> 2 anni</p> <p><i>Costi di realizzazione</i> -</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i> Progettazione da avviare</p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i> Ente Gestore, Ministero dell'Interno, Servizio Tutela della Natura dell'Assessorato difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna</p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i> -</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p><i>Soggetto attuatore</i> Ente Gestore, Ministero dell'Interno, Servizio Tutela della Natura dell'Assessorato difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna, Ministero della Difesa</p> <p><i>Soggetto gestore</i> Ente gestore del sito</p> <p><i>Destinatari</i> -</p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i> Tutti i soggetti che svolgono attività produttive all'interno e nei pressi della ZSC per i quali la qualità ambientale rappresenta un vantaggio competitivo.</p>
<b>Priorità dell'azione</b>	ALTA
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Allegati tecnici</b>	-

## QUADRO DI GESTIONE

<b>IN1</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Incentivazione per il mantenimento e la prosecuzione di attività agro - pastorali</b>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input checked="" type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Le aree agricole interne alla ZSC
--	-----------------------------------

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	6220* - <i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</i> 6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde</i> 1055 - <i>Papilio hospiton</i> , A128 - <i>Tetrax tetrax</i>
--	--

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<p>Livelli ottimali di pascolo sono necessari al mantenimento delle strutture, funzioni e processi biologici relativi all'habitat, mentre l'abbandono del pascolo causa la ripresa delle dinamiche evolutive della successione secondaria a vantaggio delle comunità arbustive e forestali. D'altra parte l'eccessivo carico di bestiame causa la compattazione dei suoli e la loro eutrofizzazione, con conseguente diffusione di specie ad ampia distribuzione delle classi <i>Stellarietea</i> (vegetazione nitrofila annuale) e <i>Onopordetea</i> (vegetazione nitrofila perenne spinosa – cardi), con perdita di valore pascolare e biogeografico delle cenosi erbacee che in questo caso non sarebbero più riferibili a nessun habitat della Direttiva 43/92 (perdita di valore conservazionistico). Anche le moderne pratiche agro-pastorali (cessazione della transumanza, aratura, concimazioni, coltivazione di specie foraggiere alloctone) causano perdita di diversità nell'habitat.</p> <p>Soprattutto per gli habitat seminaturali, intimamente connessi alle attività agro-pastorali tradizionali, la conservazione degli ecosistemi, del paesaggio e dei valori biologici, storici, culturali ad essi connessi, specialmente nell'ambito di un'area rurale inclusa in una ZSC si basa su un giusto equilibrio tra attività umane e componenti ambientali. Si ritiene quindi necessario predisporre azioni di sostegno alla pastorizia tradizionale, specialmente del comparto ovino, anche perché le indagini sul campo hanno evidenziato la scarsa presenza nel sito dei pascoli ovinetti della classe <i>Poetea bulbosae</i>, una delle tre classi di vegetazione incluse nell'habitat prioritario 6220*</p>
--	--

<b>Finalità dell'azione</b>	Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali Obiettivo specifico 8 – Conservazione della specie <i>Papilio hospiton</i> Obiettivo specifico 9 – Conservazione dell'avifauna del sito
-----------------------------	---

<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>L'azione consiste nell'attivare incentivazioni per il mantenimento di attività agricole in grado di rappresentare elementi qualificanti dell'agroecosistema presente nel sito, ovvero per la promozione di sistemi di gestione e produzione agricola o di specifiche tecniche colturali, come quelle biologiche o biodinamiche, orientati alla gestione sostenibile delle risorse naturali ed alla salvaguardia della biodiversità e del paesaggio agricolo.</p> <p>Principalmente si prevede il sostegno al mantenimento presso i sistemi agricoli legati alla presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– aree agricole complesse particolarmente caratterizzate sotto il punto di vista della presenza di spazi interstiziali e marginali di vegetazione prativa spontanea correlata agli usi agricoli non intensivi, ovvero caratterizzate dalla cospicua presenza di elementi e sistemazioni in grado di svolgere un ruolo ecosistemico alla scala locale (muretti a secco, siepi, filari, etc.), ovvero che prevedano una significativa presenza di specie arboree da frutto idonee all'alimentazione della fauna selvatica;</li> <li>– coltivazioni cerealicole o comunque utili alla alimentazione della fauna selvatica non intensive, condotte con tecniche biologiche o biodinamiche, localizzate in aree agricole vocate non interessate dalla presenza di Habitat o valenze di interesse ambientali contrastanti;</li> <li>– conversione di attuali coltivazioni specializzate o intensive in ordinamenti colturali estensivi e/o gestiti attraverso pratiche di gestione biologica o biodinamica.</li> </ul>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Riduzione della frammentazione dell'habitat 6220*, 6310, 6420</p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di 1055 <i>Papilio hospiton</i></p> <p>Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione A111 <i>Alectoris barbara</i>, A103 <i>Falco peregrinus</i>, A128 <i>Tetrax tetrax</i>, A094 <i>Pandion haliaetus</i>, A231 <i>Coracias garrulus</i></p>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione:</i> 2 anni</p> <p><i>Costi di realizzazione:</i> 40.000 euro / anno</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile:</i> nessuno</p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva:</i> Associazioni di categoria</p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti:</i> nessuno</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p><i>Soggetto attuatore:</i> Ente Gestore, Agenzia Forestas</p> <p><i>Soggetto gestore:</i> -</p> <p><i>Destinatari:</i> Operatori agricoli e zootecnici</p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione:</i> -</p>
<b>Priorità dell'azione</b>	ALTA
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	<p>FEASR Asse II</p> <p>Misura 214: Pagamenti agro ambientali:</p> <p>Azione 214.3 Tutela degli habitat naturali e seminaturali</p>
<b>Allegati tecnici</b>	-

## QUADRO DI GESTIONE

<b>IN2</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Incentivi da dare ai proprietari dei fondi per la sorveglianza del territorio</b>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Aree agricole e pastorali presenti all'interno della ZSC
--	--

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	5230* - <i>Matorral arborescenti di Laurus nobilis</i> 6220* - <i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</i> 6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde</i> 6420 - <i>Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</i> 9320 - <i>Foreste di Olea e Ceratonia</i> 9330 - <i>Foreste di Quercus suber</i> 9340 - <i>Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia</i> 1190 <i>Discoglossus sardus</i> 6137 <i>Euleptes europaea</i> 1055 <i>Papilio hospiton</i> A103 - <i>Falco peregrinus</i> 1304 <i>Rhinolophus ferrequinum</i>
--	--

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	Attualmente la sorveglianza sulla ZSC è esercitata dalle autorità competenti ai fini del rispetto delle normative vigenti in campo ambientale ma non è orientata specificamente al perseguimento degli obiettivi di conservazione e salvaguardia dei valori di interesse comunitario del sito.
--	--

<b>Finalità dell'azione</b>	Obiettivo specifico 2 – Conservazione delle formazioni a Matorral arborescenti mediterranei Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali Obiettivo specifico 4 – Conservazione degli habitat forestali Obiettivo specifico 5 – Conservazione e tutela della componente faunistica del sito Obiettivo specifico 7 – Tutela delle popolazioni di chiroteri Obiettivo specifico 8 – Conservazione della specie <i>Papilio hospiton</i> Obiettivo specifico 9 – Conservazione dell'avifauna del sito Obiettivo specifico 10 – Conservazione degli anfibi del sito Obiettivo specifico 11 – Conservazione dei rettili del sito
-----------------------------	--



<b>Descrizione dell'azione</b>	L'azione prevede l'erogazione di incentivi economici e/o fiscali ad operatori agricoli e zootecnici per la sorveglianza del territorio finalizzata alla prevenzione degli incendi attraverso l'utilizzo delle buone pratiche agro-pastorali. Il bando di partecipazione dei soggetti interessati dovrà specificare i criteri e i protocolli di erogazione del servizio finanziato.
--------------------------------	---

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Mantenimento del numero o aumento delle specie tipiche dell'habitat 5230* Riduzione della frammentazione dell'habitat 6220*, 6310 e 6420 Mantenimento/aumento della specie tipiche dell'habitat 6310 e 6420 Mantenimento stabile/incremento della superficie dell'habitat 9320, 9330 e 9340 Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione A111 <i>Alectoris barbara</i> , A103 <i>Falco peregrinus</i> , A128 <i>Tetrax tetrax</i> , A094 <i>Pandion haliaetus</i> , A231 <i>Coracias garrulus</i> Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione del <i>Discoglossus sardus</i> Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione del <i>Euleptes europaea</i> Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Papilio hospiton</i> Mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni di chiroteri
---	---

<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<i>Tempi di esecuzione:</i> per 5 anni
	<i>Costi di realizzazione:</i> 50.000 euro
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile:</i> nessuno
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva:</i> Associazioni di categoria, Agenzia Forestas
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti:</i> nessuno

<b>Soggetti coinvolti</b>	<i>Soggetto attuatore:</i> Ente Gestore, Agenzia Forestas
	<i>Soggetto gestore:</i> -
	<i>Destinatari:</i> CFVA, Operatori agricoli e zootecnici
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione:</i> -

<b>Priorità dell'azione</b>	ALTA
-----------------------------	------

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	FEASR artt. 15, 19 punto 1, lettere a) e b), 25, punto 1 lettere a), b), c) FESR art. 5, punto 1 lettera c), punto 6 lettera d) FSE art. 3, punto b) lettera iii)
---	--

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>IN3</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Incentivi per l'adozione di tecniche di allevamento che favoriscano la diffusione degli habitat esistenti e/o certificate bio</b>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)										
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutta la ZSC										
<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde</i> 9320 - <i>Foreste di Olea e Ceratonia</i> 9330 - <i>Foreste di Quercus suber</i> 9340 - <i>Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia</i>										
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	In Sardegna l'allevamento rappresenta una risorsa fondamentale per tutto il comparto agricolo con importanti risvolti di carattere economico e in termini di tutela e di sviluppo del territorio. La conduzione delle aziende secondo il metodo biologico, in particolare, può conferire alle produzioni un ulteriore valore aggiunto e contribuire in maniera concreta alla sostenibilità, alla valorizzazione della filiera e diffusione degli habitat esistenti.										
<b>Finalità dell'azione</b>	Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali Obiettivo specifico 4 – Conservazione degli habitat forestali										
<b>Descrizione dell'azione</b>	L'azione prevede l'incentivazione economica per lo sviluppo o il potenziamento di tecniche certificate di allevamento BIO. I requisiti di ammissibilità aziendale per accedere al finanziamento saranno quelli definiti dall'Agenzia Regionale Argea.										
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Mantenimento/aumento della specie tipiche dell'habitat 6310, 6420 Mantenimento stabile/incremento della superficie dell'habitat 9320, 9330 e 9340										
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td><i>Tempi di esecuzione</i></td> <td>3 anni</td> </tr> <tr> <td><i>Costi di realizzazione</i></td> <td>60.000 Euro</td> </tr> <tr> <td><i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i></td> <td>Progettazione da avviare</td> </tr> <tr> <td><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i></td> <td>Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura (ARGEA)</td> </tr> <tr> <td><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i></td> <td>-</td> </tr> </table>	<i>Tempi di esecuzione</i>	3 anni	<i>Costi di realizzazione</i>	60.000 Euro	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	Progettazione da avviare	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>	Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura (ARGEA)	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>	-
<i>Tempi di esecuzione</i>	3 anni										
<i>Costi di realizzazione</i>	60.000 Euro										
<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	Progettazione da avviare										
<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>	Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura (ARGEA)										
<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>	-										
<b>Soggetti coinvolti</b>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td><i>Soggetto attuatore</i></td> <td>Ente gestore del sito, Comuni della ZSC</td> </tr> <tr> <td><i>Soggetto gestore</i></td> <td>Ente gestore del sito</td> </tr> </table>	<i>Soggetto attuatore</i>	Ente gestore del sito, Comuni della ZSC	<i>Soggetto gestore</i>	Ente gestore del sito						
<i>Soggetto attuatore</i>	Ente gestore del sito, Comuni della ZSC										
<i>Soggetto gestore</i>	Ente gestore del sito										

	<i>Destinatari</i> Operatori zootecnici <i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i> -
--	---

<b>Priorità dell'azione</b>	BASSA
-----------------------------	-------

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	FEASR Asse II Azione 214.1-Agricoltura Biologica
---	---

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>IN4</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Sostegno all'avvio di iniziative imprenditoriali connesse alla fruizione del sito (ristorazione, ricettività, guide turistiche, agricamping, ecc.) da ospitare nelle strutture esistenti</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutta la ZSC
--	--------------

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	6220* - <i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</i> 6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde</i> 6420 - <i>Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</i> 9320 - Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i> 9330 - Foreste di <i>Quercus suber</i> 9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
--	---

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	Nel territorio della ZSC se si esclude la struttura alberghiera di Fordongianus, è scarsa la presenza di strutture in grado di soddisfare le esigenze di un turismo che si muove in gruppi di diversa consistenza e richiede sempre più un contatto con la comunità locale. L'intervento dovrà svilupparsi necessariamente nei centri abitati, negli agriturismi e, ove possibile, in aziende agro-pastorali all'interno della ZSC.
--	---

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Finalità dell'azione</b>	Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali Obiettivo specifico 4 – Conservazione degli habitat forestali	
<b>Descrizione dell'azione</b>	L'intervento mira a perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile del territorio favorendo pratiche e azioni, finalizzate ad aumentare la fruizione turistica delle risorse dell'area, con caratteristiche di compatibilità con le esigenze di salvaguardia del Sito, attraverso l'erogazione di incentivi ai privati per l'avvio di iniziative imprenditoriali connesse alla fruizione del sito (ristorazione, ricettività, guide turistiche, agricamping, ecc.) da ospitare nelle strutture esistenti.	
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione della frammentazione dell'habitat 6220*, 6310, 6420 Mantenimento stabile/incremento della superficie dell'habitat 9320, 9330 e 9340	
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<i>Tempi di esecuzione</i>	2 anni
	<i>Costi di realizzazione</i>	1.000.000 Euro
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile</i>	Progettazione da avviare
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva</i>	Soggetti privati imprese
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti</i>	-
<b>Soggetti coinvolti</b>	<i>Soggetto attuatore</i>	Ente gestore del sito, Comuni della ZSC
	<i>Soggetto gestore</i>	Ente gestore del sito
	<i>Destinatari</i>	Soggetti privati
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione</i>	-
<b>Priorità dell'azione</b>	BASSA	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	FESR, art. 5, ob 3 FESR, art. 5, ob 6.c FEASR art.5 punto 2	
<b>Allegati tecnici</b>	-	
	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu

<b>MR1</b>	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario 3170*, 3280, 5230*, 6220*, 6310, 6420, 92A0 e 9320</b>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutta la superficie della ZSC		
<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	3170* - <i>Stagni temporanei mediterranei</i> 3280 - <i>Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</i> 5230* - <i>Matorral arborescenti di Laurus nobilis</i> 6220* - <i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</i> 6310 - <i>Dehesas con Quercus spp. Sempreverde</i> 6420 - <i>Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</i> 92A0 - <i>Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba</i> 9320 - <i>Foreste di Olea e Ceratonia</i>		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	Su tali habitat il livello delle conoscenze disponibili risulta ancora piuttosto carente e ciò impedisce spesso l'individuazione di adeguati interventi di conservazione e/o gestione. Criticità come le carenze conoscitive e gli incendi, evidenziano la necessità di controlli periodici e programmati.		
<b>Finalità dell'azione</b>	Obiettivo specifico 1 – Conservazione degli habitat d'acqua dolce e degli stagni temporanei Obiettivo specifico 2 – Conservazione delle formazioni a Matorral arborescenti mediterranei Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali Obiettivo specifico 4 – Conservazione degli habitat forestali		
<b>Descrizione dell'azione</b>	L'azione prevede attività di rilevamento floristico - vegetazionali al fine di migliorare la conoscenza degli Habitat e delle specie vegetali che caratterizzano la ZSC. Coerentemente con le esigenze di aggiornamento dei Formulari standard si prevede la compilazione di schede degli habitat, floristico-sociologica e dei fattori di pressione-minacce. Per il rilievo cartografico dovrà essere valutata l'opportunità di utilizzare metodologie dirette supportate dal telerilevamento specialmente per l'individuazione dei confini dell'habitat. Il periodo più idoneo per il rilevamento risulta essere compreso tra maggio e luglio in relazione all'altitudine e alle esposizioni anche se talora e a seconda dell'habitat le specie guida sono strutturalmente elevate e ben visibili in ogni stagione dell'anno. Tuttavia il rilevamento fitosociologico è sempre consigliabile nel periodo primaverile, quando maggiore è la possibilità di avvistare ed identificare la maggior parte delle specie erbacee presenti.		

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione dell'habitat 3170* e 3280 Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione dell'habitat 5230* Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione degli habitat 6220*, 6310, 6420 Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione del habitat 92A0, 9320
---	--

<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<i>Tempi di esecuzione:</i> 2 anni
	<i>Costi di realizzazione:</i> 15.000 euro / anno
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile:</i> nessuno
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva:</i> RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti:</i> nessuno

<b>Soggetti coinvolti</b>	<i>Soggetto attuatore:</i> Ente Gestore e/o Enti di Ricerca, Agenzia Forestas
	<i>Soggetto gestore:</i> Ente Gestore
	<i>Destinatari:</i> RAS-Assessorato Difesa dell'Ambiente, Ente Gestore
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione:</i> operatori economici e turistici locali, turisti, aziende agropastorali

<b>Priorità dell'azione</b>	ALTA
-----------------------------	------

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	FESR art. 5 ob 6 FEAMP Art. 82 ob. 1 (a) LIFE art. 11 ob. C
---	---

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>MR2</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Monitoraggio triennale degli anfibi e dei rettili del sito, con particolare attenzione a <i>Discoglossus sardus</i> e <i>Euleptes europaea</i></b>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutta la superficie della ZSC
<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	1190 - <i>Discoglossus sardus</i> 6137 - <i>Euleptes europaea</i>
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	Le informazioni sugli anfibi e rettili del sito risultano complessivamente carenti. Sebbene infatti nel ZSC siano presenti ambienti potenzialmente idonei ad ospitare anfibi e rettili, non sono attualmente disponibili dati aggiornati. In questo contesto, si rendono pertanto necessarie indagini di campo mirate ad accertarne la distribuzione, la presenza e lo stato di conservazione.
<b>Finalità dell'azione</b>	Obiettivo specifico 10 – Conservazione degli anfibi del sito Obiettivo specifico 11 – Conservazione dei rettili del sito
<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>L'azione dovrà permettere l'acquisizione di dati per implementare il quadro conoscitivo su anfibi e rettili; valutare le dinamiche in atto; aggiornare la checklist e della carta della distribuzione dell'erpeto fauna; fornire una mappa della distribuzione nel ZSC.</p> <p>In generale, l'attività di monitoraggio dovrà essere svolta con cadenza annuale e raccogliere dati su: la presenza delle specie; la consistenza numerica delle popolazioni; la distribuzione delle specie nel sito.</p> <p>I protocolli di indagine (metodi, tempi, periodicità) da applicare e gli indicatori di monitoraggio da misurare, variano da specie a specie.</p> <p>Nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Euleptes europaea</i>, indicatore n°individui/ ettaro, periodo febbraio-novembre;</li> <li>- <i>Discoglossus sardus</i>, indicatori esemplari osservati vivi o morti (adulti, neometamorfosati, larve), uova e ovature, canti; n° di individui osservati e n°individui/ ettaro, periodo di osservazione aprile - novembre</li> </ul>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione del <i>Discoglossus sardus</i></p> <p>Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione di <i>Euleptes europaea</i></p>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione:</i> 3 anni</p> <p><i>Costi di realizzazione:</i> 15.000 euro / anno</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile:</i> nessuno</p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva:</i> RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente, Comitato provinciale faunistico, CFVA</p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti:</i> nessuno</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p><i>Soggetto attuatore:</i> Ente Gestore e/o Enti di Ricerca, Agenzia Forestas</p> <p><i>Soggetto gestore:</i> Ente Gestore</p> <p><i>Destinatari:</i> RAS-Assessorato Difesa dell'Ambiente, Ente Gestore</p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione:</i> operatori economici e turistici locali.</p>

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Priorità dell'azione</b>	ALTA
-----------------------------	------

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	FESR art. 5 ob 6 FEAMP art. 82 ob. 1 (a) LIFE art. 11 ob. C FEASR art. 17, art. 20
---	---

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>MR3</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Monitoraggio e studio genetico della popolazione di <i>Alosa fallax</i>, con particolare attenzione alla dinamica e alla struttura della popolazione lacustre</b>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutti i Comuni
--	----------------

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	1103 – <i>Alosa fallax</i>
--	----------------------------



<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<p><i>Alosa fallax</i> presente nella ZSC appartiene ad una popolazione <i>landlocked</i>, bloccata nel lago durante la costruzione della diga ed impossibilitata a rientrare nel mare, suo habitat di sviluppo naturale (Cottiglia, 1968; Bianco, 2002). Studi recenti del 2015 (progetto FERS 2007-2013 "Ripristino del corridoio fluviale del Tirso alla libera migrazione delle specie ittiche native di interesse comunitario") segnalano catture di <i>Alosa fallax</i> alla base della diga cantoniera/lago Omodeo, nell'invaso di Pranu Antoni, a ridosso del limite sud della ZSC. Tuttavia nella Check-list dell'ittiofauna delle acque dolci italiane del 2019 (It. J. Fresh. Ichthyol. 2019/5.1/: 239-254) si ipotizza la presenza nel sito, in base ad alcune documentazioni, di <i>Alosa algeriensis</i>, una specie difficilmente distinguibile dalla <i>Alosa fallax</i>.</p> <p>Come indicato nella pubblicazione più aggiornata, <i>Alosa algeriensis</i> è segnalata come di probabile presenza in Sardegna da Kottelat e Freyhof (2007), analogamente l'IUCN (2018) include la Sardegna nell'areale della specie e quindi anche il Lago Omodeo.</p> <p>Sono sicuramente necessari studi più approfonditi per potere individuare con certezza la specie presente nel lago, valutarne la popolazione e lo status nel sito.</p>
--	--

<b>Finalità dell'azione</b>	Obiettivo specifico 5 – Conservazione della specie <i>Alosa fallax</i>
-----------------------------	--

<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>Il monitoraggio e studio genetico della <i>Alosa fallax</i> avverrà in due fasi: in una prima fase, al fine di verificare la corretta attribuzione tassonomica della specie, dovrà essere prelevato un gruppo di campioni sufficientemente rappresentativo da esemplari (10-40 in base all'analisi) a cui verranno applicate le tecniche di tassonomia molecolare/DNA barcoding e filogenesi. Si dovrà cercare di prelevare alcuni campioni anche da esemplari localizzati nella Bassa Valle del Tirso, per poterli comparare.</p> <p>Nello specifico, dopo aver acquisito le sequenze del gene COI (citocromo-c ossidasi) - che rappresenta il marcatore di elezione per questo tipo inferenze - e dei geni CytB (citocromo b) e RHO (Rodopsina) - che rappresentano i marcatori più utilizzati per il genere <i>Alosa</i> – dovranno essere eseguite le seguenti analisi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Species delimitation</i> molecolare al fine di individuare il numero totale di entità tassonomiche presenti nel Lago Omodeo. Tali analisi dovranno essere condotte mediante l'uso di alcuni tra i più completi e aggiornati metodi/software, [ad es. ST/MT-GMYC (Pons et al., 2006), PTP/bPTP (Zhang et al., 2013), ABGD (Puillandre et al., 2012), NDT (Hebert et al., 2003; Scarpa et al., 2019), K/theta (Birky et al., 2010)].</li> <li>2. Studio dei rapporti filogenetici al fine di inquadrare la specie in un contesto tassonomico e geografico più ampio verificandone i rapporti evolutivi. Tali analisi verranno condotte mediante l'uso dei più completi software a disposizione [ad es. MrBayes (Ronquist et al., 2012), Garli (Zwickl, 2006), RaxML (Silvestro &amp; Michalak, 2012)].</li> <li>3. Datazione molecolare al fine di stimare i tempi di separazione della specie dalla sua controparte marina e collocare in una scala temporale la presenza di un'ancestore comune alle due parti.</li> </ol> <p>In una seconda fase durante lo studio dovrà essere valutato lo spostamento della specie, verticale e orizzontale, nella colonna d'acqua in base alla stagionalità e dovranno essere cercati i punti di riproduzione.</p>
--------------------------------	--

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione di <i>Alosa fallax</i>
---	--

	<i>Tempi di esecuzione: 2 anni</i>
--	------------------------------------

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<i>Costi di realizzazione:</i> 7.000 euro per l'analisi genetica, gli altri costi da valutare
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile:</i> nessuno
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva:</i> RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente, Comitato provinciale faunistico, CFVA
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti:</i> nessuno

<b>Soggetti coinvolti</b>	<i>Soggetto attuatore:</i> Ente Gestore, AGRIS e Dipartimento di Medicina Veterinaria Università di Sassari
	<i>Soggetto gestore:</i> Ente Gestore
	<i>Destinatari:</i> RAS-Assessorato Difesa dell'Ambiente, Ente Gestore, Dipartimento di Medicina Veterinaria Università di Sassari
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione:</i> operatori economici e turistici locali, turisti, associazioni di pesca

<b>Priorità dell'azione</b>	ALTA
-----------------------------	------

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	FESR art. 5 ob 6 FEAMP Art. 82 ob. 1 (a) LIFE art. 11 ob. C
---	---

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>MR4</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Monitoraggio della popolazione di <i>Papilio hospiton</i></b>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutta la superficie della ZSC
--	-------------------------------

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	1055 – <i>Papilio hospiton</i>
--	--------------------------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	Allo stato attuale è necessario aggiornare la conoscenza circa la presenza della specie <i>Papilio hospiton</i> Gené, 1839, endemismo sardo-corso e specie inserita nell'Allegato II della Direttiva Habitat, nella ZSC. Infatti non si conosce la reale disponibilità di piante affinché si possa concludere con successo il ciclo riproduttivo, strettamente legato alla sovrapposizione temporale tra il proprio ciclo biologico e quello vegetativo della <i>Ferula communis</i> , ombrellifera il cui periodo vegetativo si esaurisce con il sopraggiungere del caldo estivo e dura di conseguenza più a lungo con il crescere dell'altitudine.
<b>Finalità dell'azione</b>	Obiettivo specifico 8 –Conservazione della specie <i>Papilio hospiton</i>
<b>Descrizione dell'azione</b>	Le azioni di studio e ricerca sono rivolte all'aggiornamento dei dati relativi alla presenza della specie. Metodi: Adulto: preliminare individuazione dell'habitat della specie. Osservazione diretta degli individui. Stima della densità in numero di adulti osservati/km lineare. Conteggio delle larve sulle piante nutrici: preliminare individuazione dell'habitat della specie. Conteggio diretto delle larve sulle piante ospiti con determinazione a vista, mediante transetti lineari in ambienti aperti (pascoli, garighe) caratterizzati dalla presenza di <i>Ferula communis</i> , effettuando anche una stima dell'età delle larve.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione di <i>Papilio hospiton</i>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione:</i> da ripetere ogni 2 anni</p> <p><i>Costi di realizzazione:</i> 20.000 euro</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile:</i> Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima</p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva:</i> RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente, Comitato provinciale faunistico, CFVA</p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti:</i> nessuno</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p><i>Soggetto attuatore:</i> Ente Gestore e/o Enti di Ricerca, Agenzia Forestas</p> <p><i>Soggetto gestore:</i></p> <p><i>Destinatari:</i> RAS-Assessorato Difesa dell'Ambiente, Ente Gestore</p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione:</i></p>
<b>Priorità dell'azione</b>	ALTA
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	<p>FESR art. 5 ob 6</p> <p>FEAMP Art. 82 ob. 1 (a)</p> <p>LIFE art. 11 ob. C</p>

## QUADRO DI GESTIONE

Allegati tecnici	-
------------------	---

<b>MR5</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Monitoraggio triennale delle specie avifaunistiche, in particolare finalizzato a valutare la consistenza e la distribuzione degli uccelli di ambienti prativi, di <i>Alectoris barbara</i>, <i>Falco peregrinus</i>, <i>Tetrax tetrax</i>, <i>Pandion haliaetus</i>, <i>Coracias garrulus</i></b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutta la superficie del ZSC
--	-----------------------------

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	Popolamento ornitico di ambienti prativi A111 <i>Alectoris barbara</i> A231 <i>Coracias garrulus</i> , A103 <i>Falco peregrinus</i> A094 <i>Pandion haliaetus</i> A128 <i>Tetrax tetrax</i>
--	--

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	Il popolamento ornitico è ampiamente distribuito nei vari ambienti della ZSC tuttavia il quadro conoscitivo risulta ancora lacunoso e da aggiornare, anche su specie presenti in Allegato I come <i>Alectoris barbara</i> , <i>Coracias garrulus</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Pandion haliaetus</i> , <i>Tetrax tetrax</i> . Tra quelli presenti gli habitat seminaturali e le specie che vi vivono inoltre necessitano di una attenzione particolare in quanto più soggette alle pressioni causate da trasformazioni ambientali, derivanti dalle modificazioni dei sistemi di produzione.
--	--

<b>Finalità dell'azione</b>	Obiettivo specifico 9 – Conservazione dell'avifauna del sito
-----------------------------	--

<b>Descrizione dell'azione</b>	Il monitoraggio dell'avifauna è finalizzato ad una valutazione quantitativa e qualitativa delle specie degli ambienti prativi, con particolare attenzione alle specie di interesse comunitario e a quelle rare o minacciate di estinzione come <i>Alectoris barbara</i> , <i>Pandion haliaetus</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Tetrax tetrax</i> . I censimenti serviranno a quantificare la consistenza delle popolazioni e individuare/confermare le specie insistenti nel sito. In primavera ed estate l'attività di monitoraggio andrà intensificata per la verifica della consistenza delle popolazioni nidificanti e per la ricerca dei fattori che hanno limitato il successo riproduttivo delle specie.
--------------------------------	---

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione delle specie dell'avifauna in termini di presenza e abbondanza
---	--

<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<i>Tempi di esecuzione:</i> 3 anni
	<i>Costi di realizzazione:</i> 20.000 euro / anno
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile:</i> nessuno
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva:</i> RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente, Comitato provinciale faunistico, CFVA
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti:</i> nessuno

<b>Soggetti coinvolti</b>	<i>Soggetto attuatore:</i> Ente Gestore, Agenzia Forestas
	<i>Soggetto gestore:</i> Ente Gestore
	<i>Destinatari:</i> RAS-Assessorato Difesa dell'Ambiente, Ente Gestore
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione:</i> operatori economici e turistici locali.

<b>Priorità dell'azione</b>	ALTA
-----------------------------	------

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	FESR art. 5 ob 6 FEAMP Art. 82 ob. 1 (a) LIFE art. 11 ob. C
---	---

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>MR6</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Monitoraggio delle popolazioni di <i>Speleomantes imperialis</i></b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutta la superficie della ZSC
--	-------------------------------

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	6209 - <i>Speleomantes imperialis</i> ( <i>Hydromantes imperialis</i> )
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<i>Speleomantes imperialis</i> ( <i>Hydromantes imperialis</i> ) è un anfibio urodelo endemico con un areale di distribuzione estremamente ridotto. Nella ZSC, la specie era stata individuata originariamente ad Ardauli (Ponte Canale) ma più recentemente la sua presenza è stata confermata anche nel territorio di Sedilo (Funtana Zia Rega), Ula Tirso (presso la diga), Tadasuni (località Sa Perdera), dimostrando che la specie è probabilmente più diffusa di quanto fosse sembrato inizialmente e non legata solamente all'ambiente di grotta. Data l'elusività della specie, sono sicuramente necessarie ulteriori indagini per potervi attribuire con maggiore sicurezza uno status sulla conservazione ed individuare il suo areale di distribuzione. Considerata la specificità è necessario quindi un monitoraggio atto a verificare la variazione della popolazione e dell'eventuale grado di conservazione all'interno del sito.
<b>Finalità dell'azione</b>	Obiettivo specifico 6 – Mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni dello <i>Speleomantes imperialis</i>
<b>Descrizione dell'azione</b>	Il monitoraggio consiste nella individuazione della specie nella ZSC per comprenderne la distribuzione e i rifugi. Dovrà inoltre acquisire dati sulla consistenza numerica della specie e deve essere effettuato mediante periodico conteggio degli animali presenti nei rifugi. Il conteggio viene effettuato a vista, controllando pareti e soffitto delle cavità, osservando attentamente anche l'interno delle fessure della roccia, i piccoli fori e sotto le pietre. È bene indicare nel conteggio il numero di adulti e il numero di piccoli nuovi nati osservati. Il riconoscimento specifico degli individui non richiede necessariamente la cattura e la manipolazione degli animali. I monitoraggi devono essere eseguiti di norma una volta all'anno, sempre nello stesso luogo e nello stesso periodo, in modo da ottenere dati validi per un confronto che consenta di valutare il trend della popolazione. La presenza e quindi la visibilità degli esemplari all'interno delle cavità è molto variabile stagionalmente e influenzata pesantemente anche dalla piovosità o aridità. Per ogni singola località sarà necessario stabilire il periodo migliore per il monitoraggio.
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione della specie <i>Speleomantes imperialis</i>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<i>Tempi di esecuzione:</i> 2 anni
	<i>Costi di realizzazione:</i> 15.000 euro / anno
	<i>Livello di progettazione attualmente disponibile:</i> nessuno
	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva:</i> RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente, Comitato provinciale faunistico, CFVA
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti:</i> nessuno
<b>Soggetti coinvolti</b>	<i>Soggetto attuatore:</i> Ente Gestore e/o Enti di Ricerca, Agenzia Forestas
	<i>Soggetto gestore:</i> Ente Gestore
	<i>Destinatari:</i> RAS-Assessorato Difesa dell'Ambiente, Ente Gestore

	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione:</i> operatori economici e turistici locali.
--	--

<b>Priorità dell'azione</b>	<i>ALTA</i>
-----------------------------	-------------

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	FESR art. 5 ob 6 FEAMP Art. 82 ob. 1 (a) LIFE art. 11 ob. C
---	---

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>MR7</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Monitoraggio delle popolazioni di Chiroteri</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	L'azione interessa l'intera superficie del ZSC
--	--

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	Tutte le specie di Chiroteri
--	------------------------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	Nella ZSC è stata confermato <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> e <i>Plecotus sardus</i> sulle quali esistono solo informazioni di presenza. Data la complessità degli ambienti presenti nella ZSC è ipotizzabile la presenza di ulteriori specie. I chiroteri infatti trovano il loro habitat ideale in particolare tra ruderi e anfratti ma anche in aree agroforestali, nei boschi di latifoglie, nella macchia mediterranea, in prossimità di acqua e nella gariga. Per le specie di chiroteri presenti nel sito non sono noti casi di riproduzione anche se, date le scarse conoscenze del reale contingente, tale ipotesi non è da escludersi a priori. Solamente l'attuazione di azioni di monitoraggio potrà dare risultati atti a confermare o smentire tale ipotesi. Poiché lo stato delle conoscenze sulle specie di questo Ordine è complessivamente scarso, occorre effettuare indagini e monitoraggi per acquisire le informazioni sul loro stato di conservazione necessarie a verificare l'esigenza di specifiche misure gestionali di tutela.
--	--

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Finalità dell'azione</b>	Obiettivo specifico 7 – Tutela delle popolazioni di Chiroterri
<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>La pianificazione del piano di monitoraggio si atterrà all'applicazione di protocolli specie-specifici, secondo metodologie standardizzate.</p> <p>Il monitoraggio della distribuzione e dell'abbondanza delle specie di chiroterri potrà essere effettuato mediante l'utilizzo del <i>bat detector</i> quantificandone l'attività nelle diverse tipologie di habitat.</p> <p>I Microchiroterri sono in grado di orientarsi e cacciare grazie a segnali acustici di eco-localizzazione (ultrasuoni), con i quali individuano con precisione gli oggetti presenti nello spazio. Gli ultrasuoni, emessi come sequenze di impulsi, con caratteristiche che variano in maniera specie-specifica per quanto riguarda l'intensità, la frequenza, la durata e la distanza dei singoli impulsi, possono essere captati da un rilevatore di ultrasuoni (<i>bat detector</i>) che li rende udibili all'orecchio umano. In laboratorio l'analisi dei sonogrammi permette d'identificare, con una buona precisione, la maggior parte delle specie europee di Chiroterri.</p> <p>Lo studio dovrà elaborare la check-list delle specie presenti nel sito; identificare e mappare eventuali rifugi presenti nella ZSC; stimare l'abbondanza delle specie presenti nei rifugi. Le attività saranno pianificate a partire dall'analisi della vocazionalità del territorio per concentrare gli sforzi nelle aree di presenza probabile delle specie ed infine dovranno portare all'individuazione dei principali fattori di disturbo o impatto.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione della presenza delle popolazioni di Chiroterri
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione:</i> 2 anni</p> <p><i>Costi di realizzazione:</i> 15.000 euro / anno</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile:</i> -</p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva:</i> RAS - Assessorato Difesa dell'Ambiente, Comitato provinciale faunistico, CFVA</p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti:</i> nessuno</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p><i>Soggetto attuatore:</i> Ente Gestore, Agenzia Forestas</p> <p><i>Soggetto gestore:</i></p> <p><i>Destinatari:</i> RAS-Assessorato Difesa dell'Ambiente, Ente Gestore</p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione:</i> operatori economici e turistici locali.</p>
<b>Priorità dell'azione</b>	ALTA
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	<p>FESR art. 5 ob 6</p> <p>FEAMP Art. 82 ob. 1 (a)</p> <p>LIFE art. 11 ob. C</p>



Allegati tecnici	-
------------------	---

<b>MR8</b>	Codice del ZSC	ITB031104	
	Nome del ZSC	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	Titolo dell'azione	<b>Analisi della qualità delle acque e dei flussi idrici degli stagni temporanei mediterranei (3170*)</b>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input checked="" type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Comune di Ghilarza - Busachi
---	------------------------------

Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	3170* - <i>Stagni temporanei mediterranei</i>
---	---

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione	Il sito comprende numerose aree caratterizzate da ristagno idrico invernale e formazione di stagni temporanei mediterranei. L'aspetto più importante per la gestione di questo habitat è la gestione delle risorse idriche sull'altopiano. Garantire il mantenimento dei flussi naturali delle acque superficiali ed impedirne una modifica artificiale sono gli obiettivi primari. Allo stesso modo la qualità delle acque deve essere mantenuta a livelli accettabili, dal momento che queste comunità si sviluppano in acque oligo-mesotrofiche.
---	---

Finalità dell'azione	Obiettivo specifico 1 – Conservazione degli habitat d'acqua dolce e degli stagni temporanei
----------------------	---

## QUADRO DI GESTIONE

Descrizione dell'azione	<p>L'azione dovrà essere finalizzata alla conoscenza dello stato trofico degli stagni temporanei ed eventuali fonti di inquinamento (ad es. informazioni su superficie massima allagata, superficie minima allagata, profondità media della lama d'acqua, lunghezza tempo di ristagno dell'acqua, N totale nell'acqua, P totale nell'acqua, inquinanti organici, inquinanti inorganici, clorofilla), conoscenza dei flussi idrici superficiali e sotterranei, indicazioni per la gestione e il miglioramento della qualità dell'habitat.</p> <p>Partendo dalle conoscenze e dai dati acquisiti nel corso delle precedenti indagini lo studio sarà finalizzato a continuare il monitoraggio, in particolare per verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il bilancio idraulico (meccanismi di ricarica/perdite), anche applicando modelli di simulazione dei processi idrologici per valutare i deflussi idrici;</li><li>- la qualità delle acque delle pozze anche attraverso campionamenti che dovranno includere:<ol style="list-style-type: none"><li>1) Campionamento delle acque dell'habitat 3170*;</li><li>2) Analisi di laboratorio;</li><li>3) Analisi dei dati;</li><li>4) Valutazione della qualità;</li><li>5) Indagini sui flussi idrici superficiali;</li><li>6) Indagini sui flussi idrici sotterranei</li><li>7) Elaborazione di indici per verificare lo stato ecologico;</li></ol></li><li>- identificazione degli interventi nel medio-lungo termine, sia di carattere gestionale che infrastrutturale, da attuare per migliorare la conservazione dell'habitat e tutelare la qualità delle sue acque, controllando ed eliminando le eventuali principali fonti inquinanti.</li></ul>
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento del quadro conoscitivo finalizzato a garantire la conservazione dell'habitat 3170*
Cantierabilità dell'azione	<div>Tempi di esecuzione: 2 anni</div> <div>Costi di realizzazione: da valutare</div> <div>Livello di progettazione attualmente disponibile: nessuno</div> <div>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva: nessuno</div> <div>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti: nessuno</div>
Soggetti coinvolti	<div>Soggetto attuatore: Ente Gestore e/o Enti di Ricerca</div> <div>Soggetto gestore: Ente Gestore</div> <div>Destinatari: collettività locale, turisti</div> <div>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione: amministratori, operatori turistici, visitatori</div>
Priorità dell'azione	ALTA
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Da definire facendo riferimento alla futura progettazione comunitaria diretta (LIFE; HORIZON 2020) e alla politica di coesione (POR FESR 2014-2020) oppure a specifici futuri bandi ministeriali, regionali ed azioni comunali.
Allegati tecnici	-

<b>PD1</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Promozione di campagne di sensibilizzazione specifiche</b>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	L'azione interessa l'intera superficie del ZSC
--	--

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	3170* - Stagni temporanei mediterranei 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> 5230* - Matorral arborescenti di <i>Laurus nobilis</i> 6310 - Dehesas con <i>Quercus</i> spp. sempreverde 6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i> 9320 - Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i> 9330 - Foreste di <i>Quercus suber</i> 9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> 1103 <i>Alosa fallax</i> 6209 <i>Speleomantes imperialis</i> 1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> 1055 <i>Papilio hospiton</i> Specie di ambienti prativi, A111 <i>Alectoris barbara</i> , A103 <i>Falco peregrinus</i> , A128 <i>Tetrax tetrax</i> , A094 <i>Pandion haliaetus</i> , A231 <i>Coracias garrulus</i> 1190 <i>Discoglossus sardus</i> 6137 <i>Euleptes europaea</i>
--	---

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<p>La mancata percezione dell'esistenza, dell'importanza del ZSC e del valore della biodiversità determina comportamenti che conducono a degrado o vere e proprie minacce per habitat e specie.</p> <p>Oltre a porre rimedio ai problemi, è necessario promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione sulle pressioni esistenti sulla ZSC, finalizzate ad aumentare la consapevolezza dell'evitare comportamenti dannosi per l'area protetta e costosi per la comunità.</p>
--	--

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Finalità dell'azione</b>	<p>Obiettivo specifico 1 – Conservazione degli habitat d'acqua dolce e degli stagni temporanei</p> <p>Obiettivo specifico 2 – Conservazione delle formazioni a Matoral arboreescenti mediterranei</p> <p>Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali</p> <p>Obiettivo specifico 4 – Conservazione degli habitat forestali</p> <p>Obiettivo specifico 5 – Conservazione della specie <i>Alosa fallax</i></p> <p>Obiettivo specifico 6 – Mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni dello <i>Speleomantes imperialis</i></p> <p>Obiettivo specifico 7 – Tutela delle popolazioni di chiroterri</p> <p>Obiettivo specifico 8 – Conservazione della specie <i>Papilio hospiton</i></p> <p>Obiettivo specifico 9 – Valorizzazione sostenibile delle risorse del sito</p> <p>Obiettivo specifico 10 – Conservazione degli anfibi del sito</p> <p>Obiettivo specifico 11 – Conservazione dei rettili del sito</p>
<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>L'azione prevede la realizzazione di campagne di informazione specifiche e/o di coinvolgimento della popolazione in attività di <i>Citizen Science</i> per la risoluzione di problemi e/o la promozione di opportunità. Il termine "citizen science" indica il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini nella raccolta di informazioni e dati di carattere scientifico. Un modo intelligente di avvicinare il grande pubblico, e in particolare i giovani, alla scienza, aiutandone la comprensione e soprattutto facilitando le modifiche dei nostri comportamenti che, proprio grazie all'esperienza diretta, saranno più facilmente orientati alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente.</p> <p>L'attività dovrà essere svolta coinvolgendo gli studenti ma anche altre categorie come i cacciatori, i pescatori ed i turisti.</p> <p>Le campagne di sensibilizzazione dovranno essere orientate a tematiche di tutela e salvaguardia come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• educazione e di sensibilizzazione della popolazione locale sulla conoscenza e impatto delle specie aliene</li> <li>• prevenzione degli incendi</li> <li>• conoscenza della Rete Natura 2000</li> <li>• conoscenza e tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario della ZSC</li> </ul> <p>Tutto il materiale informativo sarà destinato a fornire indicazioni e informazioni sulle caratteristiche del sito e della sua biodiversità, sulla tutela e la gestione dello stesso e spiegherà l'importanza di adeguare il proprio comportamento alle esigenze del sito.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 3170* e 3280</p> <p>Mantenimento del numero o aumento delle specie tipiche dell'habitat 5230*</p> <p>Miglioramento dello stato di conservazione e della rappresentatività dell'habitat 6310, 6420</p> <p>Mantenimento stabile/incremento della superficie dell'habitat 9320, 9330 e 9340</p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Alosa fallax</i></p> <p>Controllo del disturbo a carico della specie <i>Speleomantes imperialis</i></p> <p>Mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni di chiroterri</p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Papilio hospiton</i></p> <p>Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione A111 <i>Alectoris barbara</i>, A103 <i>Falco peregrinus</i>, A128 <i>Tetrax tetrax</i>, A094 <i>Pandion haliaetus</i>, A231 <i>Coracias garrulus</i></p> <p>Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione del <i>Discoglossus sardus</i></p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento o delle popolazioni di <i>Euleptes europaea</i></p>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione:</i> questa azione dovrà essere continua per 5 anni</p> <p><i>Costi di realizzazione:</i> da valutare</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile:</i> nessuno</p>

	<i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva: nessuno</i>
	<i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti: nessuno</i>

<b>Soggetti coinvolti</b>	<i>Soggetto attuatore: Ente Gestore e/o Enti di Ricerca – Centri educazione ambientali</i>
	<i>Soggetto gestore: Ente Gestore</i>
	<i>Destinatari: popolazione</i>
	<i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione: amministratori, operatori turistici, pescatori, visitatori</i>

<b>Priorità dell'azione</b>	<i>MEDIA</i>
-----------------------------	--------------

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	Da definire facendo riferimento alla futura progettazione comunitaria diretta (LIFE; HORIZON 2020) e alla politica di coesione (POR FESR 2014-2020) e al FSE 2014-2020 oppure a specifici futuri bandi ministeriali, regionali ed azioni comunali.
---	--

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>PD2</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Sviluppo, implementazione, aggiornamento di sito web informativo sulla ZSC</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input checked="" type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input checked="" type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	L'azione interessa l'intera superficie del ZSC
--	--

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	<p>3170* - Stagni temporanei mediterranei 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i></p> <p>5230* - Matorral arborescenti di <i>Laurus nobilis</i></p> <p>6310 - Dehesas con <i>Quercus</i> spp. sempreverde</p> <p>6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i></p> <p>9320 - Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i> 9330 - Foreste di <i>Quercus suber</i></p> <p>9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i></p> <p>1103 <i>Alosa fallax</i></p> <p>6209 <i>Speleomantes imperialis</i></p> <p>1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i></p> <p>1055 <i>Papilio hospiton</i></p> <p>Specie di ambienti prativi, A111 <i>Alectoris barbara</i>, A103 <i>Falco peregrinus</i>, A128 <i>Tetrax tetrax</i>, A094 <i>Pandion haliaetus</i>, A231 <i>Coracias garrulus</i></p> <p>1190 <i>Discoglossus sardus</i></p> <p>6137 <i>Euleptes europaea</i></p>
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<p>Ad oggi la ZSC è poco conosciuta in quanto tale. Questa criticità ha effetti non positivi sia sulla sua conservazione, che sulla sua valorizzazione economica a beneficio dello sviluppo sostenibile locale.</p> <p>Vista l'assoluta importanza del WEB quale strumento di informazione e di sensibilizzazione, è quindi necessario divulgare attraverso di esso sia la presenza della ZSC e delle sue valenze naturalistiche di interesse comunitario, sia le norme di comportamento da tenere durante la fruizione.</p> <p>L'attuale scarsa consapevolezza da parte di chi fruisce del ZSC per vari scopi (economici e produttivi, turistici, sportivi, ecc.) della sua rilevanza europea per la biodiversità e delle sue esigenze di tutela, può, infatti, determinare comportamenti dannosi per habitat e specie inconsapevoli e/o inutili.</p> <p>La realizzazione di un Sito WEB è quindi un'azione fondamentale per rendere partecipi i fruitori del ZSC e la popolazione locale dell'attuazione delle strategie di tutela, quale premessa indispensabile per una sua valorizzazione economica ecologicamente sostenibile.</p>
<b>Finalità dell'azione</b>	<p>Obiettivo specifico 1 – Conservazione degli habitat d'acqua dolce e degli stagni temporanei</p> <p>Obiettivo specifico 2 – Conservazione delle formazioni a Matorral arborescenti mediterranei</p> <p>Obiettivo specifico 3 – Conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali</p> <p>Obiettivo specifico 4 – Conservazione degli habitat forestali</p> <p>Obiettivo specifico 5 – Conservazione della specie <i>Alosa fallax</i></p> <p>Obiettivo specifico 6 – Mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni dello <i>Speleomantes imperialis</i></p> <p>Obiettivo specifico 7 – Tutela delle popolazioni di chiroterri</p> <p>Obiettivo specifico 8 – Conservazione della specie <i>Papilio hospiton</i></p> <p>Obiettivo specifico 9 – Conservazione dell'avifauna del sito</p> <p>Obiettivo specifico 10 – Conservazione degli anfibi del sito</p> <p>Obiettivo specifico 11 – Conservazione dei rettili del sito</p>

<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>Realizzazione di un sito web dedicato al ZSC. All'interno delle pagine web, direttamente accessibili dai Siti istituzionali dei Comuni, in cui verranno fornite le informazioni generali relative alla Rete Natura 2000 ed alla ZSC in particolare.</p> <p>Il sito web si comporrà di sezioni dedicate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- descrizione del territorio del ZSC</li> <li>- habitat e specie di Interesse Comunitario</li> <li>- modalità di gestione del ZSC, norme comportamentali</li> <li>- accesso al ZSC (Come arrivare)</li> <li>- itinerari/sentieristica</li> <li>- servizi (ad es. Meteo in tempo reale)</li> <li>- educazione ambientale</li> <li>- manifestazioni, Novità, Pubblicazioni</li> <li>- area Download;</li> <li>- e-mail e contatti.</li> </ul> <p>Saranno previsti opportuni link con gli Enti locali (Regione Sardegna Assessorato Difesa Ambiente, Ministero dell'Ambiente, Federparchi, Agenzia Forestas, ecc.).</p> <p>Il sito web dovrà essere adeguatamente indicizzato per renderlo facilmente rintracciabile attraverso i principali motori di ricerca. Il sito e le attività nel territorio della ZSC dovranno essere pubblicizzate attraverso i principali social network (facebook, instagram ecc.) anche, se necessario, creando gli appositi profili.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 3170* e 3280</p> <p>Mantenimento del numero o aumento delle specie tipiche dell'habitat 5230*</p> <p>Miglioramento dello stato di conservazione e della rappresentatività dell'habitat 6310, 6420</p> <p>Mantenimento stabile/incremento della superficie dell'habitat 9320, 9330 e 9340</p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Alosa fallax</i></p> <p>Controllo del disturbo a carico della specie <i>Speleomantes imperialis</i></p> <p>Mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni di chiroteri</p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Papilio hospiton</i></p> <p>Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione A111 <i>Alectoris barbara</i>, A103 <i>Falco peregrinus</i>, A128 <i>Tetrax tetrax</i>, A094 <i>Pandion haliaetus</i>, A231 <i>Coracias garrulus</i></p> <p>Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione del <i>Discoglossus sardus</i></p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento o delle popolazioni di <i>Euleptes europaea</i></p>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione:</i> 6 mesi</p> <p><i>Costi di realizzazione:</i> 5.000 euro</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile:</i> nessuno</p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva:</i> nessuno</p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti:</i> non necessari</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p><i>Soggetto attuatore:</i> Ente Gestore</p> <p><i>Soggetto gestore:</i> Ente Gestore</p> <p><i>Destinatari:</i> collettività locale, turisti.</p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione:</i> operatori economici e turistici locali.</p>
<b>Priorità dell'azione</b>	<p>BASSA</p>

## QUADRO DI GESTIONE

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 - FEASR Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali. REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 - FESR Articolo 5, Priorità 6: Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.
---	---

<b>Allegati tecnici</b>	-
-------------------------	---

<b>PD3</b>	<b>Codice del ZSC</b>	ITB031104	
	<b>Nome del ZSC</b>	Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu	
	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Produzione di materiale informativo e pannelli didattici</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input checked="" type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input checked="" type="checkbox"/> Azione localizzata	<input checked="" type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	L'azione verrà realizzata nelle zone di accesso alla ZSC e in quelle maggiormente accessibili e/o soggette a fruizione turistica.
--	---

<b>Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento</b>	3170* - <i>Stagni temporanei mediterranei</i> 3280 - <i>Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba</i> 1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> 1190 <i>Discoglossus sardus</i> 6137 <i>Euleptes europaea</i> 1055 <i>Papilio hospiton</i> 1103 <i>Alosa fallax</i> 6209 <i>Speleomantes imperialis</i> Specie di ambienti prativi, A111 <i>Alectoris barbara</i> , A103 <i>Falco peregrinus</i> , A128 <i>Tetrax tetrax</i> , A094 <i>Pandion haliaetus</i> , A231 <i>Coracias garrulus</i>
--	---

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di Gestione</b>	<p>Il territorio della ZSC è provvisto solo parzialmente di pannelli informativi e didattici che possano informare correttamente sulla presenza e le caratteristiche degli habitat e delle specie di interesse comunitario in essa presenti, sulle loro esigenze di tutela, sulle norme comportamentali da tenere e sulle opportunità di fruizione.</p> <p>Questa criticità aumenta la possibilità di usi impropri a danno e disturbo degli habitat e delle specie di interesse comunitario da parte di coloro che fruiscono a fini turistici e sminuisce il valore del sito come attrattore naturale.</p>
--	--



<b>Finalità dell'azione</b>	<p>Obiettivo specifico 1 – Conservazione degli habitat d'acqua dolce e degli stagni temporanei</p> <p>Obiettivo specifico 5 – Conservazione della specie <i>Alosa fallax</i></p> <p>Obiettivo specifico 6 – Mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni dello <i>Speleomantes imperialis</i></p> <p>Obiettivo specifico 7 – Tutela delle popolazioni di chiroterri</p> <p>Obiettivo specifico 8 – Conservazione della specie <i>Papilio hospiton</i></p> <p>Obiettivo specifico 9 – Conservazione dell'avifauna del sito</p> <p>Obiettivo specifico 10 – Conservazione degli anfibi del sito</p> <p>Obiettivo specifico 11 – Conservazione dei rettili del sito</p>
<b>Descrizione dell'azione</b>	<p>Si prevede la produzione di materiale informativo e pannelli didattici a supporto dei programmi di educazione e di sensibilizzazione (IA8, PD1), e opuscoli tematici sugli habitat e specie più sensibili e poco conosciuti presenti nel sito. L'azione prevede la redazione grafica e testuale del layout delle diverse tipologie di materiali informativi e didattici, che verranno anche resi disponibili nel sito web.</p>
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	<p>Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 3170* e 3280,</p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Alosa fallax</i></p> <p>Controllo del disturbo a carico della specie <i>Speleomantes imperialis</i></p> <p>Mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni di chiroterri</p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento delle popolazioni di <i>Papilio hospiton</i></p> <p>Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione A111 <i>Alectoris barbara</i>, A103 <i>Falco peregrinus</i>, A128 <i>Tetrax tetrax</i>, A094 <i>Pandion haliaetus</i>, A231 <i>Coracias garrulus</i></p> <p>Mantenimento e/o miglioramento dello stato di conservazione del <i>Discoglossus sardus</i></p> <p>Mantenimento della stabilità/aumento o delle popolazioni di <i>Euleptes europaea</i></p>
<b>Cantierabilità dell'azione</b>	<p><i>Tempi di esecuzione:</i> 1 anno</p> <p><i>Costi di realizzazione:</i> 20.000 euro</p> <p><i>Livello di progettazione attualmente disponibile:</i> nessuno</p> <p><i>Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva:</i> -</p> <p><i>Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti:-</i></p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p><i>Soggetto attuatore:</i> Ente Gestore</p> <p><i>Soggetto gestore:</i> Ente Gestore</p> <p><i>Destinatari:</i> collettività locale, turisti.</p> <p><i>Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione:</i> amministratori, operatori turistici, pescatori, visitatori, cacciatori</p>
<b>Priorità dell'azione</b>	<p><i>MEDIA</i></p>
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	<p>Da definire facendo riferimento alla futura progettazione comunitaria diretta (LIFE; HORIZON 2020) e alla politica di coesione (POR FESR 2014-2020) e al FSE 2014-2020 oppure a specifici futuri bandi ministeriali, regionali ed azioni comunali.</p>
<b>Allegati tecnici</b>	-

## 11 PIANO DI MONITORAGGIO PER LA VALUTAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE

### Indicatori ecologici del Piano di monitoraggio

Indicatori ecologici		Unità di misura	Tecniche di rilevamento	Periodicità rilevamento
Habitat	Habitat presenti nel sito	Presenza/assenza Numero habitat	Rilievo botanico sulle aree campione	Annuale
	Estensione della superficie dei singoli habitat	Ha	Rilievi di campo GPS/Fotointerpretazione GIS	Annuale
	Grado di conservazione dell'habitat	A, B, C, D	Rilievo botanico e rilievo sul campo delle criticità	Annuale
Specie faunistiche	Specie faunistiche di importanza comunitaria	Presenza/assenza N° specie	Rilievi di campo differenziate a seconda delle specie o gruppi di specie	Biennale
	Specie faunistiche prioritarie			
	Specie faunistiche endemiche			
	Specie faunistiche inserite nelle liste rosse nazionali			
	Specie faunistiche inserite nelle liste rosse regionali			
	Specie faunistiche alloctone			
	Grado di conservazione delle specie faunistiche comunitarie	A, B, C, D	Rilievo sul campo delle criticità	Biennale
Specie floristiche	Specie vegetali endemiche	Presenza/assenza N° specie	Rilievo botanico sulle aree campione	Annuale
	Specie vegetali inserite nelle liste rosse nazionali			
	Specie vegetali inserite nelle liste rosse regionali			
	Specie vegetali alloctone			
	Grado di conservazione delle specie vegetali comunitarie	A, B, C, D	Rilievo sul campo delle criticità	Annuale

### Indicatori socio-economici del Piano di monitoraggio

Indicatori socio-economici	Unità di misura	Tecniche di rilevamento	Periodicità rilevamento
Reddito o PIL pro capite	€/pro-capite	Dati Istat	Annuale
Variazione percentuale della popolazione residente	%	Dati Istat	Annuale
Tasso di attività	%	Dati Istat	Annuale
Tasso di occupazione	%	Dati Istat	Annuale
Presenze turistiche annue	Numero	Dati Istat	Annuale
Posti letto in strutture alberghiere ed extralberghiere	Numero	Dati Istat	Annuale

#### Soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di monitoraggio

Ente Gestore del Sito

#### Soggetto incaricato delle misurazioni/raccolte dati, per il popolamento degli indicatori

Ente Gestore del Sito

**Modalità di diffusione dei risultati del monitoraggio**

Sito web dell'Ente Gestore del Sito

**Soggetto responsabile di eventuali revisioni del Piano a seguito del monitoraggio**

Ente Gestore del Sito

## 12 ORGANIZZAZIONE GESTIONALE

### Descrizione dell'ipotesi di ente di gestione

La ZSC Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta - Rio Siddu ricade in 12 Comuni, quali Aidomaggiore, Ardauli, Bidoni, Busachi, Fordongianus, Ghilarza, Paulilatino, Sedilo, Soddi, Sorridile, Tadasuni e Ula Tirso. Attualmente esiste già un **Comitato di gestione** con ruolo di indirizzo e di valutazione, con capacità di accedere ai Fondi Regionali, Nazionali e Comunitari. Il Comune di Sorradile è attualmente il Comune capofila delegato per la redazione del presente Piano di Gestione (PdG).

Tuttavia è opportuno considerare le reali problematiche di ordine gestionale-amministrativo, legislativo ed economico-finanziario che gravano sulle Amministrazioni Locali che certamente male si prestano, allo stato attuale, ad una necessaria efficace ed efficiente gestione diretta di una ZSC di tali dimensioni. Pertanto si rende necessario **implementare** il Comitato di gestione attraverso un modello di gestione e una struttura che abbia caratteristiche di operatività nonché capacità tecniche ed istituzionali utili a mettere in atto le azioni e misure di conservazione previste dal Piano di Gestione secondo i principi di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità.

### Organizzazione della struttura di gestione

L'organizzazione che viene di seguito descritta, rappresenta una proposta di massima di tipo tecnico, e pertanto sono possibili miglioramenti e contestualizzazioni di quanto proposto.

Partendo da quanto espresso in premessa, la struttura di gestione potrà essere costituita da tre componenti:

1. una Componente Istituzionale, che già esiste con il **Comitato di gestione** costituito dai 12 Comuni: ha un ruolo di indirizzo e di valutazione e la capacità di accedere ai Fondi Regionali, Nazionali e Comunitari, contrarre, gestire e rendicontare;
2. una Componente Tecnico-Responsabile, rappresentata dal **Responsabile Tecnico** tra quelli degli uffici Tecnici dei Comuni della ZSC o da un professionista esterno: con funzione di coordinamento e controllo tecnico e coadiuverà i Comuni nella attivazione e gestione delle attività previste nel Piano di Gestione;
3. una Componente Operativo-Gestionale, costituita **da una o più figure** già presenti in pianta organica dei rispettivi Enti o da professionisti esterni specializzati in progettazione, gestione e attuazione delle azioni previste: questa componente è deputata sia alla consulenza ai Comuni in merito alla gestione pianificatoria, sia alla attuazione delle azioni del Piano di Gestione e alla raccolta delle indicazioni e ai feedback per il suo successivo aggiornamento.

La composizione minima della Componente Operativo-Gestionale si ritiene debba necessariamente prevedere: 1 esperto Naturalista, 1 esperto in Pianificazione Territoriale, 1 esperto in materie Agro-Forestali e un 1 esperto di Progettazione su bandi di finanziamento. Peculiarità delle figure incaricate dovrà essere non solo la padronanza del proprio ambito disciplinare, ma soprattutto la capacità di collaborare in team interdisciplinari e possedere spiccate doti comunicative tali da permettere l'attivazione di processi di collaborazione con gli Enti preposti alla tutela in particolar modo con Regione e Enti Gestori dei ZSC o ZPS limitrofi.

Eventuali Enti Pubblici, soggetti privati e comunità locali potranno essere coinvolti dall'Ente di Gestione caso per caso per consultazioni e o collaborazioni anche a titolo gratuito.

### Ipotesi di piano pluriennale delle attività,

Per l'attuazione delle azioni indicate nel Piano di Gestione si ritiene utile definire, da parte dell'Ente Gestore, i seguenti documenti operativi che servano per la verifica delle attività:

- un cronoprogramma quinquennale complessivo e generale delle azioni previste dal Piani di Gestione che verrà aggiornato annualmente;
- un Piano Operativo Annuale delle attività secondo le priorità individuate e la tempistica di realizzazione delle singole Azioni da presentare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- un Rapporto Annuale sullo stato di realizzazione del Piano Operativo Annuale da presentarsi entro il 30 ottobre di ogni anno.

La tabella seguente riporta il cronoprogramma su un arco di tempo di 5 anni per la realizzazione delle azioni identificate dal Piano di Gestione, che tiene conto delle priorità individuate e dei tempi di realizzazione di ciascuna di esse. Per ciascuna azione vengono riportati di seguito i costi previsti da cui si ricava il piano finanziario pluriennale delle attività. Per quanto riguarda le risorse finanziarie attivabili si rinvia alle schede interventi.

Codice	Titolo	Priorità	Anni					Costo
			1	2	3	4	5	
IA1	Razionalizzazione, integrazione, completamento e recupero della rete sentieristica all'interno del sito	MEDIA						Non definiti
IA2	Progettazione e realizzazione di <i>greenways</i> per la connessione con le ZSC e ZPS limitrofi	BASSA						Non definiti
IA3	Predisposizione/manutenzione rete di cartellonistica informativa	BASSA						40.000,00 €
IA4	Piano di valorizzazione e gestione delle attività pastorali nel sito	ALTA						100.000,00 €
IA5	Creazione e manutenzione dei fontanili e abbeveratoi	MEDIA						40.000,00 €
IA6	Attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle opportunità di gestione del sito e sulle esigenze ecologiche di habitat e specie	MEDIA						125.000,00 €
IA7	Interventi di rinaturalizzazione e deframmentazione degli habitat mirati alla tutela e alla conservazione della componente faunistica	MEDIA						Non definiti
IA8	Riduzione dei danni da impatto degli uccelli con gli elettrodotti	ALTA						100.000,00 €
IA9	Realizzazione di interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene problematiche presenti nel sito	ALTA						20.000,00 €
IA10	Individuazione, manutenzione e miglioramento di aree attrezzate per il birdwatching	BASSA						200.000,00 €
IA11	Bonifica del ex- poligono di tiro località S'Aspru	ALTA						Non definiti
IA12	Realizzazione di interventi di riqualificazione lacustre per la tutela e la riproduzione della specie <i>Alosa fallax</i>	ALTA						Non definiti
IA13	Certificazione della gestione sostenibile e dei servizi ecosistemici degli ambienti forestali	MEDIA						25.000,00 €
RE1	Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito	ALTA						Non definiti
RE2	Regolamentazione sull'utilizzo dei droni nella ZSC	ALTA						Non definiti
RE3	Protocollo d'intesa tra l'ente gestore della ZSC e i gestori del Lago Omodeo ENAS ed ENEL	MEDIA						Non definiti

**QUADRO DI GESTIONE**

Codice	Titolo	Priorità	Anni					Costo
			1	2	3	4	5	
RE4	Disciplinare per la gestione del Poligono CAIP "Comprensorio del Lago Omodeo" tra Ente Gestore, Regione Sardegna, Ministero dell'Interno	ALTA						Non definiti
IN1	Incentivazione per il mantenimento e la prosecuzione di attività agro - pastorali	ALTA						80.000,00 €
IN2	Incentivi da dare ai proprietari dei fondi per la sorveglianza del territorio	ALTA						50.000,00 €
IN3	Incentivi per l'adozione di tecniche di allevamento che favoriscano la diffusione degli habitat esistenti e/o certificate bio	BASSA						60.000,00 €
IN4	Sostegno all'avvio di iniziative imprenditoriali connesse alla fruizione del sito (ristorazione, ricettività, guide turistiche, agricamping, ecc.) da ospitare nelle strutture esistenti	BASSA						1.000.000,00 €
MR1	Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario 3170*, 3280, 5230*, 6220*, 6310, 6420, 92A0 e 9320	ALTA						30.000,00 €
MR2	Monitoraggio triennale degli anfibi e dei rettili del sito, con particolare attenzione a <i>Discoglossus sardus</i> , e <i>Euleptes europaea</i>	ALTA						45.000,00 €
MR3	Monitoraggio e studio genetico della popolazione di <i>Alosa fallax</i> , con particolare attenzione alla dinamica e alla struttura della popolazione lacustre	ALTA						7.000 euro + Altri costi da valutare
MR4	Monitoraggio della popolazione di <i>Papilio hospiton</i>	ALTA						20.000,00 €
MR5	Monitoraggio triennale delle specie avifaunistiche, in particolare finalizzato a valutare la consistenza e la distribuzione degli uccelli di ambienti prativi, di <i>Alectoris barbara</i> , <i>Falco peregrinus</i> , <i>Tetrax tetrax</i> , <i>Pandion haliaetus</i> , <i>Coracias garrulus</i>	ALTA						60.000,00 €
MR6	Monitoraggio delle popolazioni di <i>Speleomantes imperialis</i>	ALTA						30.000,00 €
MR7	Monitoraggio delle popolazioni di Chiroteri	ALTA						30.000,00 €
MR8	Analisi della qualità delle acque e dei flussi idrici degli stagni temporanei mediterranei (3170*)	ALTA						Non definiti
PD1	Promozione di campagne di sensibilizzazione specifiche	MEDIA						Non definiti
PD2	Sviluppo, implementazione, aggiornamento di sito web informativo sulla ZSC	BASSA						5.000,00 €
PD3	Produzione di materiale informativo e pannelli didattici	MEDIA						20.000,00 €